



FERCREDIT SPA
Bilancio di esercizio 2013

Bilancio di esercizio 2013

21° esercizio

FERCREDIT SERVIZI FINANZIARI SPA

Fercredit S.p.A. – Società per azioni di servizi finanziari – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

21° anno dalla costituzione

Via Nomentana 4 – 00161 – Roma
Tel +39 06 4410.1 - Fax +39 06 4410 7065

Capitale sociale : Euro 32.500.000
Riserve : Euro 47.033.204
Sede Legale : Via Nomentana 4 – 00161 – Roma
Codice Fiscale : 04419411006
Registro Imprese : Roma N. 1033/93
R.E.A. : N. 765737
Partita IVA : 04419411006

Iscritta nell'Elenco Generale Intermediari Finanziari presso la Banca d'Italia – Codice ABI 19178.

Associata ASSIFACT (Associazione Italiana per il Factoring)

INDICE

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE	PAG. 4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
Informazioni di carattere generale	pag. 6
Quadro macroeconomico e andamento dei mercati di riferimento	pag. 7
L'andamento della gestione nell'esercizio	pag. 9
Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 14
Rapporti con le imprese del Gruppo ed altre parti correlate	pag. 17
Altre informazioni	pag. 20
Investimenti	
Attività di ricerca e sviluppo	
Azioni proprie e dell'impresa controllante	
Decreto legislativo 231/2001	
Decreto Legislativo 196/2003	
Legge 123/2007 e Decreto Legislativo 81/2008	
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 21
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 21
Destinazione del risultato di esercizio	pag. 22
PROSPETTI CONTABILI	
Stato Patrimoniale Attivo	pag. 24
Stato Patrimoniale Passivo	pag. 25
Conto Economico	pag. 26
Prospetto della Redditività Complessiva	pag. 27
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	pag. 28
Rendiconto Finanziario	pag. 29
NOTA INTEGRATIVA	
Parte A : Politiche Contabili	pag. 32
Parte B : Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 45
Parte C : Informazioni sul Conto Economico	pag. 68
Parte D : Altre informazioni	pag. 81
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 104
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	pag. 106
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA	pag. 109

ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Clemente Carta	Presidente
Luigi Lenci	Amministratore Delegato
Enrico Grigliatti	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Rosanna Mirabasso	Presidente
Rosalba Cotroneo	Sindaco effettivo
Giovanni Liguori	Sindaco effettivo
Sergio Gemma	Sindaco supplente
Piero G. Allasia	Sindaco supplente

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE

PricewaterhouseCoopers Spa	Roma
----------------------------	------

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Signori azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2013 che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, relativo al ventunesimo esercizio sociale, è l'ottavo redatto in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, divenuti obbligatori per gli intermediari finanziari in base alle prescrizioni del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Ciò premesso, Vi segnaliamo che il risultato dell'esercizio 2013 della Vostra società evidenzia un utile netto di 6,2 milioni di euro contro gli 8,5 milioni di euro dell'esercizio 2012, scontando rettifiche su crediti e una maggiore fiscalità Ires.

Si tratta di un risultato di gestione in linea con l'esercizio precedente tenuto conto del difficile scenario attraversato anche nel 2013 per la crisi dell'economia mondiale ed italiana in particolare, caratterizzato, per il quinto esercizio consecutivo, da una sensibile riduzione del PIL, degli investimenti e dei consumi e da una contrazione del credito nei mercati finanziari, particolarmente accentuata nel nostro paese; malgrado tale scenario assai penalizzante, si confermano e consolidano i positivi andamenti reddituali della Vostra società.

Il risultato della gestione operativa, al netto delle rettifiche di valore, ammonta a 11,0 milioni di euro, contro i 12,5 milioni di euro dell'anno 2012, ed è da ritenersi significativo in quanto è stato ottenuto nel difficile quadro macroeconomico di cui sopra.

In premessa, riteniamo utile evidenziare gli aspetti maggiormente significativi dell'evoluzione dell'attività aziendale nel corso del 2013, aspetti che emergeranno più in dettaglio dalla lettura dei dati dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa :

- il "Turnover" factoring si è attestato su un livello di 1.602 milioni di euro, in lieve flessione (-5,95%) rispetto ai 1.703 milioni dell'esercizio precedente;
- il settore del leasing e dei finanziamenti finalizzati ha scontato gli effetti della crisi generale e le difficoltà nel reperimento di provviste a medio e lungo termine; ciò ha indotto la società a non promuovere questo tipo di operazioni, limitando al minimo i nuovi impieghi;
- il prodotto consumer credit, pur in presenza di una generale crisi del settore e della riduzione degli organici del Gruppo FS, ha fatto registrare un buon incremento rispetto all'esercizio precedente, sia come volume dei nuovi impieghi (+9,3%) che come numero di nuovi contratti (+4,2%);
- i "Crediti verso la clientela" ammontano al 31 dicembre 2013 a 531 milioni di euro, rispetto ai 516 milioni registrati a fine anno precedente, con un incremento del 3,1%;
- il "Margine di intermediazione", pari a 15,3 milioni, fa segnare un lieve decremento di circa il 3,0 % rispetto ai 15,8 milioni dell'esercizio 2012;
- nel corso dell'esercizio si è reso necessario effettuare rettifiche di valore su crediti deteriorati per 1,1 milioni di euro, assenti nell'esercizio 2012;
- l' "Utile di esercizio" si attesta a 6,2 milioni, in flessione rispetto agli 8,5 milioni del 2012, soprattutto per effetto della maggiore tassazione Ires straordinaria richiesta alle banche e agli enti finanziari nel 2013 (1,0 milioni) e delle rettifiche su crediti operate.

QUADRO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

QUADRO MACROECONOMICO

Lo scenario macroeconomico internazionale, ancora profondamente condizionato dalle conseguenze della crisi finanziaria, non ha mostrato nel corso del 2013 i segnali di una ripresa.

L'espansione dell'attività economica globale e degli scambi internazionali è risultata modesta e irregolare: a fronte di un rallentamento delle economie *emergenti*, che continuano comunque a rappresentare il fattore trainante della crescita mondiale, si è avuto un graduale rafforzamento delle economie *avanzate*.

La crescita dell'economia mondiale si è attestata al 2,9 %, sostanzialmente in linea con quella del 2012 (+3,0 %), con un contributo del 4,6 % dei paesi emergenti e dell'1,2 % dei paesi avanzati.

L'economia con il maggior tasso di sviluppo nello scacchiere economico globale è stata ancora quella cinese, seconda maggiore economia mondiale, cresciuta del 7,6 % pur avendo le autorità governative fissato un obiettivo leggermente inferiore (7,5 %). La Cina si appresta ora ad affrontare importanti riforme strutturali per un più equilibrato regime di sviluppo, guidato maggiormente da investimenti e consumi interni piuttosto che dalle esportazioni.

L'economia statunitense, superate le difficoltà legate al bilancio e al debito pubblico, ha dato segnali di un ritrovato vigore grazie ad una lenta progressione del mercato del lavoro ed al buon andamento della domanda interna. In media d'anno il PIL USA è cresciuto del 1,9 %.

La crescita dell'economia giapponese (+1,8 %) è stata stimolata dall'adozione, da parte dell'autorità governativa, di una politica monetaria espansiva, una politica fiscale più flessibile e un aumento della spesa pubblica per favorire anche gli investimenti dei privati.

La crescita del commercio internazionale, pur avendo mostrato una certa vivacità nell'ultima parte dell'anno, è rimasta ancorata su valori dell'anno precedente (+2,1 %).

L'inflazione su scala mondiale è stata contenuta; molto più per i paesi industrializzati, con tassi di variazione abbondantemente al di sotto del 2 % (USA 1,5 %; Area euro 1,4 %), che per i paesi emergenti e in via di sviluppo (India 7,8 %; Russia 6,9 %).

Per quanto riguarda i prezzi dei prodotti energetici, la quotazione del greggio di qualità Brent (108,6 \$ per barile) è risultata in diminuzione rispetto all'anno precedente nonostante alcune tensioni in Libia (la cui offerta resta ancora largamente al di sotto del potenziale) attenuate da un aumento dell'offerta dell'Arabia Saudita.

Rispetto alle politiche monetarie espansive adottate dagli Stati Uniti e dal Giappone, nei paesi dell'area euro è perdurato il rigore monetario e l'attenzione ai vincoli sul debito. Il Prodotto Interno Lordo dell'area è diminuito dello 0,4 %, scontando una caduta dei consumi per effetto della compressione dei redditi familiari a seguito dell'elevato tasso di disoccupazione. Quest'ultimo si è attestato al 12 % con valori più elevati in Spagna e Grecia, dove la percentuale dei disoccupati è ormai prossima al 27%. Nell'ultimo scorcio dell'anno si è tuttavia registrata una seppur modesta ripresa, per effetto di un lento miglioramento della domanda interna e di un graduale rafforzamento delle esportazioni. Si è registrato in particolare un andamento più sostenuto per i paesi *core Europe*, come la Germania, mentre per i paesi *periferici* il recupero è stato di minore entità.

L'economia italiana, impegnata in un faticoso processo di riequilibrio dei conti pubblici, si è lentamente avviata verso un percorso di uscita dalla recessione. Nei mesi autunnali, dopo un lungo periodo di contrazione, il quadro congiunturale è lievemente migliorato. Tuttavia la variazione in media d'anno del PIL è stata ancora fortemente negativa (-1,8 %).

Il profilo congiunturale del ciclo economico ha mostrato nel 1° trimestre una diminuzione del PIL (-0,6 %), ma con un ritmo meno accentuato rispetto all'ultimo trimestre del 2012. Il PIL è risultato in diminuzione anche nel 2° trimestre, ma a un ritmo inferiore (-0,3 %). A partire dal terzo trimestre, il PIL si è invece stabilizzato, interrompendo una flessione che si protraeva dall'estate del 2011, ed è cresciuto nel quarto trimestre dello 0,4 % (secondo le ultime indicazioni di contabilità nazionale).

Un contributo positivo, anche se contenuto, si è avuto dalla domanda estera. La domanda interna è risultata in contrazione sia per consumi che per investimenti, anche se a tassi inferiori rispetto all'anno precedente. Il mercato del lavoro ha accentuato, nel corso dell'anno, i segnali di debolezza: l'occupazione si è ulteriormente ridotta spingendo il tasso di disoccupazione al 12,2 % in media annua. L'inflazione è infine scesa significativamente nel corso dell'anno fino all'1,2 %, con un rallentamento di circa due punti percentuali rispetto all'anno precedente, principalmente grazie alla flessione dei prezzi dei prodotti energetici.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato finanziario, si è rilevata una discreta riduzione del costo del funding rispetto all'esercizio precedente in quanto la prosecuzione della discesa dei parametri di riferimento (Euribor) si è accompagnata con l'inizio di un calo degli spread richiesti dal sistema bancario o almeno da parte di alcuni operatori.

ANDAMENTO DEL MERCATO NAZIONALE DI RIFERIMENTO

I mercati nei quali opera la Vostra società (leasing, factoring e credito al consumo), pur continuando a risentire dello scenario macroeconomico, ed in particolare dell'andamento del PIL, della produzione industriale e della spesa delle famiglie, nonché del particolare andamento dei tassi e dei prestiti bancari (-4% nel 2013), hanno tuttavia confermato anche nell'attuale difficile congiuntura il ruolo di sostegno all'economia italiana svolto dal comparto del credito specializzato.

L'attività delle società specializzate nel leasing, factoring e credito al consumo registra un andamento alquanto differenziato nei suoi vari comparti e risente ancora della fase economica negativa.

In particolare, il mercato del factoring, direttamente legato all'andamento degli investimenti e della produzione industriale, ma anche canale di finanziamento alternativo a disposizione degli operatori economici in situazioni di scarsa liquidità, ha fatto segnare una diminuzione del turnover complessivo su base annua (-2,1%) così come nei crediti in essere e nelle anticipazioni (-4,7% e -6,8% rispettivamente). A causa dell'andamento fortemente negativo dei mercati finanziari e dell'economia nel suo complesso e in particolare del crollo nella propensione agli investimenti, il settore del leasing nel 2013 fa registrare un'ulteriore contrazione dei volumi complessivi rispetto a quella già evidenziata nel 2012.

Infine per quanto riguarda il comparto del credito al consumo, influenzato dall'andamento negativo dell'occupazione e dalle difficoltà finanziarie delle famiglie e frenato anche dalla ridefinizione regolatoria del settore, l'andamento del 2013 evidenzia, a livello nazionale, un ulteriore calo delle erogazioni di circa il 5%, sia nel comparto dei finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio, sia nel settore dei prestiti personali.

In tutti e tre i comparti, così come per l'intero settore finanziario, si conferma un ulteriore peggioramento della qualità del credito, con aumento in tutti e tre i settori dei crediti deteriorati; rammentiamo che a livello del sistema bancario la consistenza delle sofferenze lorde in rapporto ai crediti complessivi è salita al 8,1 per cento contro un 6,3 dell'esercizio precedente.

L' ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL' ESERCIZIO

Come già in passato, rammentiamo che la Vostra società, pur rivolgendosi essenzialmente al mercato captive costituito dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane in tutte le sue articolazioni, opera di fatto in un mercato aperto, dovendo ovviamente proporre i suoi prodotti – leasing, factoring e consumer credit – a clienti, fornitori, dipendenti e società del Gruppo, in un contesto di concorrenza con altri prodotti finanziari presenti sul mercato e con gli altri operatori del settore.

Per quanto riguarda l' andamento dei vari settori in cui l' azienda opera, dobbiamo innanzitutto rilevare che nel corso del 2013, l' attività di factoring della Vostra società ha potuto poggiarsi su un volume degli investimenti del Gruppo FS Italiane in linea con il 2012, ma inferiore a quello registrato negli anni passati, soprattutto nel settore delle infrastrutture ed in particolare sui lavori della TAV, che fino ad alcuni anni fa hanno dato un rilevante apporto a quest' attività.

Nonostante il contesto di grave difficoltà in cui la società ha operato e le notevoli turbolenze nei mercati finanziari, il factoring continua a svolgere, come già in passato, la sua funzione “anticiclica” facendo registrare, a fronte di una maggiore rischiosità operativa, che obbliga ad una più severa selezione dei nostri interventi, una discreta domanda da parte della clientela.

Peraltro la Vostra società, proseguendo nelle attente politiche di contenimento dei rischi assunti e nella concentrazione degli impieghi sulle relazioni più redditizie, in presenza di un notevole aumento delle difficoltà finanziarie delle imprese nel reggere l' impatto con la crisi economica e di un diffuso incremento delle situazioni di crisi aziendale, ha dovuto limitare i suoi interventi, chiudendo anche numerose importanti relazioni da tempo consolidate.

Ciò ha ovviamente determinato una diminuzione del turnover rispetto allo scorso esercizio (- 5,9%) pur mantenendo una sostanziale tenuta degli impieghi factoring; il livello dei finanziamenti accordati si è confermato del tutto adeguato e la politica prudenziale adottata dalla società ha consentito una buona redditività degli impieghi e il contenimento dei rischi, fronteggiando l' insorgere di gravi situazioni di crisi e/o sofferenze su crediti.

Come già ricordato nel bilancio dello scorso esercizio, nell' attività di consumer credit è in atto da tempo una mutazione nello scenario operativo di riferimento, in cui alla più generale flessione del settore dovuta al perdurare della crisi economica, si affiancano la riduzione degli organici del Gruppo, le difficoltà di accesso al credito da parte dei neo assunti (per mancanza e/o insufficienza del Tfr) e i maggiori limiti imposti dalla Banca d' Italia in materia di rinnovi. Peraltro, nonostante tale difficile scenario, la Vostra società è riuscita a mantenere la sua significativa percentuale di penetrazione nel mercato di riferimento e a promuovere opportune iniziative per fronteggiare il mutato scenario di operatività, migliorando del 9 % i volumi di nuovi finanziamenti stipulati rispetto allo scorso esercizio.

Relativamente al settore del leasing e dei finanziamenti finalizzati, rammentiamo che, in considerazione della difficoltà della raccolta di idonea provvista a medio e lungo termine e considerata soprattutto la elevata rischiosità di questa tipologia di interventi aggravata dalla persistente congiuntura economica negativa, già dallo scorso esercizio la società ha stabilito di limitare queste operazioni solo ad eventuali richieste provenienti dall' interno del Gruppo di appartenenza.

In merito all'attività di raccolta sul mercato finanziario, si rileva una lenta diminuzione del costo del funding caratterizzata da una discesa dei parametri di riferimento (Euribor) e da un contenimento degli spread richiesti dal sistema bancario; rimane comunque la scarsa propensione di molti istituti nell' erogazione del credito, soprattutto verso le società finanziarie, anche in conseguenza delle molte ombre del quadro economico e finanziario e delle difficoltà incontrate da diversi istituti nel rispetto dei parametri di Basilea relativamente al rapporto patrimonio/impieghi.

Permane quindi, sia pure attenuata, la minore disponibilità di finanziamenti a condizioni competitive per la Vostra società, cui si è potuto sopperire grazie al numero dei fidi in essere e al supporto finanziario della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa, che ha mantenuto la linea di credito a breve concessa negli scorsi esercizi.

I risultati conseguiti in termini di redditività nell' esercizio, tenuto conto dell' intero contesto in cui si è operato, risultano perciò soddisfacenti.

Si registra infatti una sostanziale tenuta nei margini di interesse e di intermediazione e una flessione del risultato operativo del 12%, in buona parte dovuto alla necessità di rilevare alcune rettifiche di valore su crediti deteriorati, con un andamento comunque in netta controtendenza con quanto avviene nel complesso del mercato bancario e finanziario, caratterizzato anche per quest' anno, da una generale ulteriore riduzione della redditività e dal significativo aumento delle sofferenze.

Infatti, in un anno in cui nel settore bancario le sofferenze, lorde e nette, sono aumentate di oltre il 24% raggiungendo un rapporto sofferenze lorde/impieghi del 8,1% e sofferenze nette/impieghi del 4,3%, anche Fercredit, nonostante le politiche di cautela e prudenza sopra descritte, ha dovuto rilevare, dopo molto tempo, l' insorgenza di alcune situazioni di criticità.

Come già rilevato, si è reso necessario gravare il conto economico dell' esercizio di rettifiche di valore su crediti a fronte di due posizioni, un cliente leasing assoggettato all' amministrazione straordinaria per le grandi imprese in crisi e un cliente factoring per il quale è stato richiesto ed ottenuto un decreto ingiuntivo e successivamente attivato un piano di rientro.

Nonostante queste due situazioni, ad oggi il rapporto sofferenze lorde/impieghi di Fercredit risulta pari allo 0,23% e il grado di copertura delle sofferenze è totale, cioè pari al 100%.

Segnaliamo inoltre la criticità venutasi a creare nel corso dell' anno in capo ad una importante relazione riguardante una società consortile per azioni che opera come General Contractor nell' appalto affidato da RFI per la realizzazione delle opere relative al passante ferroviario Alta Velocità del nodo di Firenze. I lavori sono finanziati in pool da Fercredit e Unicredit con linee su SIL (Stato Interno Lavori) e su SAL, con fatture cedute a fronte della cessione a monte dell' intero contratto del valore di 771 milioni di euro.

A seguito di procedimento penale avviato dalla Procura di Firenze nei primi mesi del 2013, i lavori sono stati interrotti e il cantiere in parte sequestrato, in attesa degli esiti dell' indagine tutt' ora in corso.

In relazione ai finanziamenti in pool accordati, Fercredit registra un'esposizione finanziaria sulla linea SIL di 11,6 milioni di euro per il cui recupero si attende la riattivazione dei cantieri e la completa ripresa dei lavori.

In data 14/06/2013 la società, in difficoltà per la situazione di stallo determinatasi, temendo anche azioni coattive da parte dei suoi creditori, ha fatto richiesta di concordato preventivo in continuità aziendale ai sensi dell'art.161 6° comma l.f. al Tribunale di Reggio Emilia il quale, con decreto emesso in data 20/06/2013, ha disposto il termine di 60 giorni per la presentazione di una proposta concordataria ovvero di accordi di ristrutturazione del debito *ex art. 182 bis l.f.*

Nell' ambito di tale procedura, la società debitrice ha raggiunto accordi di ristrutturazione del debito con i fornitori e con i creditori finanziatori (tra cui Fercredit), presentando così al Tribunale di Reggio Emilia in data 15 ottobre 2013 ricorso per l' omologazione, poi accordata l' 11 dicembre 2013 ai sensi dell' art. 182 bis della legge fallimentare.

L' accordo stipulato con i creditori finanziari, soggetto all' avveramento di una serie di condizioni sospensive, prevede per la linea Sil, per la quale Fercredit è esposta per 11,6 milioni, il consolidamento del credito sino al 1° gennaio 2018 con la decorrenza di nuovi interessi a partire dall' avveramento di tutte le condizioni sospensive in esso previste. L' esposizione è peraltro presidiata da una serie di garanzie tra cui la fidejussione dei soci, pegni su azioni nonché crediti per riserve iscritte a libro cantiere dall' impresa appaltatrice per circa 365 milioni di euro a carico del committente RFI per maggiori costi contabilizzati dall' impresa durante l' esecuzione dell' appalto.

In considerazione del contenuto dell' accordo di ristrutturazione omologato dal Tribunale, delle garanzie prestate ed in vista della possibile piena riattivazione dei cantieri, relativi ad un' opera di primaria importanza per il paese, si è ritenuto comunque di effettuare una rettifica di valore del credito per 0,67 milioni calcolati attraverso l' attualizzazione del differenziale tra il tasso convenuto nell' accordo e quello attuale di mercato per operazioni di analoga durata.

Per quanto riguarda la disciplina cui Fercredit è soggetta come intermediario finanziario, vi rammentiamo che, dopo la cancellazione di Fercredit dall'elenco speciale ex art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 disposta dalla Banca d' Italia in esecuzione del D.M. n. 29/2009, la società mantiene l'iscrizione nell'elenco generale di cui all'art. 106 TUB e continua ad operare nei confronti del pubblico. Per effetto di tale cancellazione, adottata anche per altre società finanziarie "captive" di gruppi industriali, la Fercredit non è più soggetta al regime di vigilanza prudenziale e ai connessi obblighi in materia di concentrazione dei rischi e adeguatezza patrimoniale cui era precedentemente soggetta come intermediario ex art. 107; di conseguenza non è più tenuta all' obbligo delle segnalazioni periodiche di vigilanza e non partecipa più alla Centrale dei Rischi.

Il regime dei controlli cui sono soggetti gli intermediari iscritti all' art. 106 prevede, a legislazione vigente (circolare della Banca d'Italia n. 273 del 5/1/2009), una notevole semplificazione nelle segnalazioni di vigilanza, che si limitano a una comunicazione di dati e informazioni di bilancio e semestrali, oltre agli obblighi relativi alla normativa anti-usura.

Peraltro anche tale ultimo regime è destinato nel prossimo futuro ad essere rivisto a seguito dell' emanazione del Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n. 141, attuativo della Direttiva Comunitaria n. 48/2008, che contiene una profonda revisione della normativa relativa agli intermediari finanziari in base alla quale tutti gli intermediari verranno inseriti in un unico albo ex art. 106 e soggetti a livelli di disciplina e sorveglianza diversi in base ai criteri che la Banca d' Italia dovrebbe stabilire.

A tal proposito segnaliamo che la Banca d' Italia ha ormai concluso da tempo la discussione sulla bozza delle nuove disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari in attuazione del decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 141; dal nuovo quadro normativo, che richiede peraltro ancora l' emanazione di un decreto ministeriale che definisca le "attività finanziarie verso il pubblico" (per il quale sono tutt' ora in corso le consultazioni), potrebbero derivare nuovi scenari con cui la Vostra società dovrà confrontarsi adeguando il suo modus operandi e chiamando eventualmente gli azionisti alle conseguenti decisioni che il caso potrà richiedere.

* * * * *

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Al personale della società si applica il Contratto Collettivo Nazionale del settore del Credito, rinnovato nel gennaio 2012 con durata per il triennio 2012-2014; il contratto riguarda sia la parte normativa che quella economica.

Nel corso dell' esercizio non si sono verificate uscite di personale mentre si è perfezionata l' assunzione a tempo indeterminato di 1 risorsa già presente in azienda con contratto di somministrazione.

A fine esercizio il personale in forza alla società è costituito pertanto da n. 32 unità, una in più rispetto alla fine dell' anno precedente.

ANDAMENTO COMMERCIALE

Come già negli anni passati, nel corso dell' esercizio la società ha operato nei settori del factoring, del leasing, del credito al consumo, nonché nell' analisi finanziaria dei fornitori delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

ATTIVITA' DI FACTORING

In tale settore, come accennato, è stato realizzato un turnover di 1.602 milioni di euro, rappresentato da cessioni di credito da parte di fornitori FS e di altre aziende interne ed esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con un lieve decremento del 5,9 % rispetto all' esercizio precedente. Tale turnover è stato realizzato per circa il 98% con debitori ceduti Ferrovie dello Stato Italiane o società del Gruppo; il restante 2% è costituito quasi totalmente da crediti vantati verso consorzi e primari gruppi industriali per attività comunque connesse a lavori ferroviari.

La società detiene inoltre in portafoglio contratti di cessione di crediti futuri per 2.853 milioni di euro, che troveranno concreta attuazione nell' esercizio 2014 e nei successivi, man mano che i relativi contratti di appalto e/o fornitura avranno esecuzione.

Nell' ambito dell' attività di factoring, sono stati offerti alla clientela i seguenti consueti prodotti :

- factoring pro - soluto, rivolto ai grandi fornitori del gruppo o a terzi operatori di elevato standing;
- factoring pro - solvendo, offerto alla clientela medio - piccola;
- factoring maturity, effettuato con alcuni nominativi primari.

I rapporti di factoring operativi sono ad oggi circa 220 e il taglio medio delle cessioni di credito è risultato ancora al di sopra delle medie di settore, stanti le caratteristiche dei fornitori del gruppo e degli altri cedenti.

Le condizioni di tasso e commissioni praticate alla clientela sono allineate a quelle di mercato.

ATTIVITA' DI LEASING/FINANZIAMENTI FINALIZZATI

L' intervento della Vostra azienda in tale settore, da sempre rivolto essenzialmente alle aziende del Gruppo di appartenenza, ha fatto registrare dal 2011 un vero e proprio arresto dell' attività sia per i maggiori rischi che nell' attuale congiuntura economica comportano tali operazioni a medio e lungo termine, sia per l' impossibilità di reperire provviste finanziarie a condizioni competitive e con durata coerente con questo tipo di operazioni.

Nel corso dell' esercizio 2013, si è pertanto perfezionata una sola pratica di leasing e nessun contratto di finanziamento finalizzato.

I contratti di leasing e finanziamento finalizzato globalmente in essere a fine esercizio sono 71 per un ammontare lordo di complessivi 24 milioni di euro, così ripartito :

contratti di leasing	n. 36	per 15 milioni
contratti di finanziamento finalizzato	n. 35	per 9 milioni.

Le condizioni praticate alla clientela sono allineate a quelle di mercato.

ATTIVITA' DI CREDITO AL CONSUMO

I finanziamenti complessivamente erogati ai dipendenti delle società del Gruppo nel corso di questo diciassettesimo anno di attività sono stati 2.012 per un importo totale di 22,5 milioni di euro, con un buon incremento rispetto ai 20,6 milioni dell' esercizio precedente, mentre i contratti globalmente operativi a fine esercizio sono 6.429, per un importo complessivo di circa 54 milioni di euro.

BANCA DATI FORNITORI FERROVIE DELLO STATO

L'attività del servizio di analisi finanziaria dei fornitori e dei terzi operatori di interesse del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha fatto registrare una sostanziale tenuta dei risultati rispetto a quelli conseguiti nello scorso esercizio, con un livello dei ricavi, che cresce a 365 mila euro contro il valore di 363 mila euro registrato nel 2012 .

Il numero complessivo delle valutazioni effettuate per le Società del Gruppo diminuisce dalle 4.215 dello scorso esercizio (di cui 763 segnalazioni di monitoraggio) alle 4.055 del 2013 (di cui 651 segnalazioni di monitoraggio).

Il moderato incremento dei ricavi realizzato in presenza di un numero inferiore di valutazioni si spiega alla luce delle maggiori richieste nel 2013, da parte delle Società del Gruppo, di prodotti con tariffe unitarie di prezzo più elevate.

* * * * *

Sulle problematiche che riguardano l'evoluzione futura della gestione aziendale Vi intratterremo più avanti nell'ambito della presente relazione, dopo avervi illustrato più in dettaglio l'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'esercizio appena concluso.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(migliaia di Euro)

	31-dic-13	31-dic-12	differenze
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	8	1	7
Crediti per operazioni di factoring	457.421	442.829	14.592
Crediti per operazioni di consumer credit	11.257	11.174	83
Crediti per operazioni di leasing	1.443	3.271	(1.828)
C/c intersocietario e altri crediti vs.clienti	5.554	3.038	2.516
Altre attività	1.327	757	570
Attività fiscali correnti e anticipate	1.367	935	432
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	478.377	462.005	16.372
Crediti consumer e factoring : non correnti	47.994	45.664	2.330
Crediti per leasing/fin.finalizzati : non correnti	7.134	9.738	(2.604)
Attività materiali	24	21	3
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	55.152	55.423	(271)
TOTALE ATTIVO	533.529	517.428	16.101
PASSIVO			
Debiti verso banche ed enti finanziari	368.737	308.205	60.532
Debiti finanziari verso il gruppo	34.003	89.752	(55.749)
Debiti verso la clientela	14.077	8.700	5.377
Altre passività	1.522	1.378	144
Passività fiscali correnti	1.767	810	957
Passività fiscali differite	5.004	4.972	32
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	425.110	413.817	11.293
Finanziamenti a medio e lungo termine	20.773	15.340	5.433
Fondo TFR	1.785	1.789	(4)
T.PASS. A MEDIO/LUNGO TERMINE	22.558	17.129	5.429
TOTALE PASSIVITA'	447.668	430.946	16.722
Capitale sociale	32.500	32.500	
Riserve	47.118	45.509	1.609
Utile (perdita) dell' esercizio precedente			
Utile (perdita) di esercizio	6.243	8.473	(2.230)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	85.861	86.482	(621)
TOT. PASSIVITA' E PATRIMONIO	533.529	517.428	16.101

ATTIVITA'

Nell'ambito delle attività svolte da Fercredit, le principali voci si sono evolute nel modo seguente :

- Crediti per operazioni di factoring

passati da 448 milioni di euro a 463 milioni; sono costituiti dai corrispettivi o dalle anticipazioni derivanti dalle cessioni di crediti effettuate a nostro favore da fornitori del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e da altri cedenti e ancora in essere a fine esercizio, nonché da anticipi su contratti ed altre esposizioni verso cedenti.

A fronte dei crediti per factoring pro-soluto, vantati verso le società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e verso altri debitori primari, nel passivo sono evidenziati i corrispondenti debiti verso i cedenti per la quota dei crediti non ancora finanziata; le operazioni di factoring in pool sono esposte tra i crediti al netto delle quote di competenza degli altri partecipanti al pool.

- Crediti per consumer credit

i crediti verso clientela per contratti di consumer credit sono passati da 51 milioni di euro a 54 milioni con un incremento significativo in considerazione della crisi del settore.

- Crediti per operazioni di leasing

l'importo risulta diminuito da 8 a 4 milioni di euro per il minor numero di contratti gestiti nell'anno; si tratta dei crediti derivanti dalle operazioni di locazione finanziaria in corso prevalentemente con aziende del Gruppo.

- Altri crediti verso clienti e diversi

l'importo include i finanziamenti finalizzati accordati ad aziende del Gruppo, passati da 6,3 a 5,3 milioni di euro; include inoltre il saldo verso FS Italiane Spa del conto corrente intersocietario, ammontante a 2,0 milioni e formatosi a causa di pagamenti accreditati su tale conto negli ultimissimi giorni dell'esercizio 2013.

PASSIVITA'

Gli aggregati del passivo che risultano più significativi per l'attività della Vostra società sono i seguenti:

- Debiti finanziari

passati da 413,3 milioni di euro a 423,5 milioni, comprensivi dei prestiti accordatici dalla Capogruppo, pari a 6,0 milioni di euro relativi a prestiti subordinati a lungo termine e 30,0 milioni per finanziamenti a breve; il livello dell'indebitamento è naturalmente correlato alle necessità di finanziamento degli impieghi in operazioni di leasing, factoring e consumer credit e, di conseguenza, risente dell'andamento dell'attività aziendale.

- Debiti verso la clientela

sono costituiti dagli importi dovuti ai cedenti per cessioni di crediti pro-soluto ancora in essere, al netto della quota già corrisposta anticipatamente, nonché per mandati all'incasso.

- Passività fiscali

il debito per imposte da pagare a fine esercizio, pari a 1,8 milioni di euro, è costituito dagli stanziamenti effettuati per l'Irap relativa all'esercizio 2013 nonché per l'addizionale straordinaria Ires dell'8,5 % posta per l'esercizio 2013 a carico delle banche e degli enti finanziari.

- Fondo trattamento fine rapporto

il fondo risulta diminuito di 4 mila euro (a 1.785 mila euro) per l'accantonamento di competenza dell'esercizio, valutato con metodologia attuariale ai sensi dello IAS 19, al netto della variazione annua degli utili e perdite attuariali determinati secondo la medesima metodologia IAS.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)

	2013	2012	differenze
Interessi attivi e proventi assimilati	17.027	18.695	(1.668)
(Interessi passivi e oneri assimilati)	<u>(4.821)</u>	<u>(6.563)</u>	<u>1.742</u>
Margine di interesse	12.206	12.132	74
Commissioni attive	3.183	3.739	(556)
(Commissioni passive)	<u>(58)</u>	<u>(71)</u>	<u>13</u>
Commissioni nette	3.125	3.668	(543)
Utile/perdite da cessione di crediti			0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	15.331	15.800	(469)
Rettifiche nette di valore su crediti	(1.111)		(1.111)
(Spese per il personale)	(2.838)	(2.832)	(6)
(Altre spese amministrative)	(1.518)	(1.412)	(106)
(Rettif. di valore su attività mat. e immat.)	(6)	(8)	2
(Altri oneri di gestione)			0
Altri proventi di gestione	1.075	945	130
RISULTATO OPERATIVO	10.933	12.493	(1.560)
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	(4.690)	(4.020)	(670)
RISULTATO DI ESERCIZIO	6.243	8.473	(2.230)

Nonostante la difficoltà nel mantenimento dei volumi di nuove operazioni riscontrata in tutti i prodotti aziendali, l' aumento degli impieghi verso la clientela factoring e consumer e una rigorosa gestione dei crediti stessi hanno determinato una sostanziale tenuta del margine di interesse e solo una limitata diminuzione del margine di intermediazione rispetto all' esercizio precedente. Inoltre, grazie alla costante attenzione nelle politiche di erogazione e controllo del credito, e diversamente da quanto avvenuto sul mercato, la Vostra società ha potuto riscontrare solo due situazioni di sofferenze e incagli che hanno reso necessario effettuare alcune svalutazioni dei crediti per adeguarne la valutazione al costo ammortizzato; tutto ciò, unitamente al contenimento dei costi di gestione – al netto dei recuperi di costi inclusi negli altri proventi di gestione – ha consentito una riduzione del risultato operativo limitata.

Il costo del personale, in base agli IAS comprensivo sia del personale in lavoro temporaneo sia dei compensi per gli organi sociali, risulta sostanzialmente invariato rispetto all' esercizio precedente.

Le “altre spese amministrative” fanno segnare un apparente incremento rispetto all’ esercizio precedente, dovuto soprattutto all’ aumento dei costi diretti collegati all’ incremento dei volumi del prodotto consumer credit; rammentiamo peraltro che tali costi vengono quasi totalmente riaddebitati alla clientela, come si nota dall’ analogo aumento degli altri proventi di gestione.

Le imposte sul reddito di esercizio risultano aumentate rispetto all’ esercizio precedente di 670 mila euro, a causa della già ricordata addizionale straordinaria Ires dell’ 8,5 % posta per l’ esercizio 2013 a carico delle banche e degli enti finanziari dalla legge n. 5 del 29 gennaio 2014.

RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO ED ALTRE PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra le Società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un’ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato.

Le operazioni intersocietarie perseguono l’obiettivo comune di creare valore per l’intero Gruppo. A tale riguardo si sottolinea che, in coerenza con il Piano Industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, è in atto una più razionale allocazione degli *asset* e delle risorse all’interno del Gruppo stesso, al fine di concentrare la focalizzazione di ciascuna società nel proprio *core business*, migliorare la valorizzazione e lo sfruttamento del patrimonio non strettamente correlato alle attività caratteristiche delle società del Gruppo affidando detta attività a soggetti specializzati, anche mediante scissioni e conferimenti, nonché di incrementare le sinergie e le economie di scala infragrupo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione agli indirizzi fissati dai Ministeri vigilanti e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Vi rammentiamo che, a partire dal 1° gennaio 2004, ai sensi della legge di riforma del diritto societario di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, la Vostra società ha assunto lo status di “società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa”, secondo il regime previsto dal nuovo Capo IX, Titolo V del Libro V del Codice Civile.

Vi rammentiamo inoltre che, oltre ad esercitare la direzione ed il coordinamento, la controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa in data 30 novembre 2004, con atto di compravendita di azioni, ha acquistato da Ferservizi Spa il residuo 10% del capitale sociale di Fercredit e da allora risulta pertanto socio unico della Vostra Società.

Ciò premesso, nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell’ esercizio con l’ impresa controllante - che esercita l’ attività di direzione e coordinamento -, con le altre società che sono sottoposte alla medesima attività di direzione e coordinamento, con le altre imprese controllate dalla stessa controllante e con le altre parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Gli aspetti quantitativi dei rapporti in essere con la Controllante, le altre società del Gruppo e le altre parti correlate vengono esposti, sempre in modo tabellare, nella parte D della Nota Integrativa; vi rammentiamo peraltro che tutte le operazioni con le società del Gruppo sono condotte a normali tassi e/o prezzi di mercato.

	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllante		
Ferrovie dello Stato Spa (a)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: crediti acconti Ires comm.li/diversi: crediti IVA di Gruppo finanziari : c/c intersocietario	comm.li/diversi : servizi diversi comm.li/diversi : debiti per Ires/IVA di Gruppo finanziari : prestiti subordinati finanziari : finanziamenti a breve
Altre controllate di Gruppo		
Trenitalia Spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
RFI Spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
Ferservizi Spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
Italcertiferr (b)		comm.li/diversi: cedente factoring
Serfer Srl (b)	comm.li/diversi: cliente leasing	
Busitalia Srl (b)	comm.li/diversi: cliente leasing comm.li/diversi: finanziamenti finalizzati	comm.li/diversi: cedente factoring
SGT Spa (b)	comm.li/diversi: cliente leasing	
Trenord Srl (b)	comm.li/diversi: debitore factoring	
FS Logistica Spa (b)	comm.li/diversi: cliente leasing comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
Italferr Spa (b)		comm.li/diversi: cedente factoring
Cento Stazioni Spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring	
Grandi Stazioni Spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring	

(a) Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

(b) Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (a)

Rapporti attivi

Rapporti passivi

Altre collegate di Gruppo

Altre parti correlate

Gruppo Finmeccanica

comm.li/diversi: cedente factoring

Gruppo Fintecna

comm.li/diversi: cedente factoring

Gruppo ENI

comm.li/diversi: cedente factoring

Gruppo Poste

comm.li/diversi : servizi diversi

ALTRE INFORMAZIONI

INVESTIMENTI

Nel corso dell' esercizio 2013 sono stati contabilizzati alcuni minori investimenti in beni materiali propri, macchine da ufficio ed elettroniche, mentre gli investimenti per beni dati in locazione finanziaria nell' esercizio ammontano a soli 16 mila di euro.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società non ha svolto nell' esercizio alcuna attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE E DELL' IMPRESA CONTROLLANTE

La società non detiene in portafoglio, né ha acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie né dell'impresa controllante.

DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza, individuato nella Funzione dell'Internal Auditing, ha svolto le verifiche presso le strutture aziendali al fine di valutare la conformità della prassi al Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 e l'adeguatezza dello stesso rispetto ai mutamenti del contesto normativo, della struttura organizzativa e dell'operatività aziendale.

Il Modello Organizzativo viene costantemente adeguato per recepire i cambiamenti del contesto normativo di riferimento; è infatti attualmente in corso l'aggiornamento del modello, anche in considerazione dell'introduzione in ambito 231 di nuove figure di reati (ambientali, corruzione).

I risultati dell'attività dell'Organismo di Vigilanza sono stati comunicati periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003 E NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO

E' proseguito il costante adeguamento della struttura organizzativa (responsabili ed incaricati) in materia di privacy alla luce del T.U. 196/2003 e dell'organizzazione aziendale, con una revisione organizzativa in corso che tenga conto delle novità normative.

Per quanto riguarda l'archivio unico informatico e la normativa antiriciclaggio, vengono costantemente aggiornate le procedure informatiche allineandole alle normative vigenti ed in particolare ai nuovi obblighi in tema di adeguata verifica della clientela.

La società ha provveduto a nominare il nuovo Responsabile per l'antiriciclaggio e la segnalazione delle operazioni sospette.

LEGGE N. 123/2007 E DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008

In attuazione dell' art. 30 del suddetto decreto 81/2008, la società ha provveduto ad aggiornare, il Documento di Valutazione dei Rischi e ha predisposto, con apposita procedura, il modello di organizzazione e gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza valevole ai sensi del D.Lgs. 81/2008 curandone l'attuazione.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO

Non esistono allo stato fatti di particolare rilievo da segnalare intervenuti dopo la chiusura dell' esercizio suscettibili di modificare o condizionare le prospettive della gestione futura della Vostra società.

A titolo di informativa, ricordiamo i seguenti aspetti, significativi per l' attività della Vostra società :

- la legge di stabilità per il 2014 ha modificato in senso più favorevole per le banche e gli intermediari finanziari il regime di deducibilità delle rettifiche di valore su crediti, reintroducendo tale deducibilità anche ai fini Irap;
- lo spread Btp – Bund sembra ormai assestato su un livello più basso di quello degli ultimi 12/24 mesi, favorendo un analogo ribasso del rendimento dei Btp a 5 e 10 anni verso minimi storici che potrebbe avere un benefico effetto sui livelli generali dei tassi e degli spread sul mercato finanziario.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante qualche timido segnale di miglioramento in campo industriale e finanziario, l' attesa inversione di tendenza nello scenario macroeconomico e finanziario sembra ancora lontana dal realizzarsi e la congiuntura economica rimane sostanzialmente negativa, influenzando naturalmente anche il trend degli investimenti e dell' attività generale del Gruppo FS Italiane.

A livello del sistema bancario e finanziario, permangono la diminuzione dei finanziamenti alle imprese e alle famiglie, che dura ormai da tempo, e le diffuse situazioni di crisi aziendali e aumento delle sofferenze e degli incagli.

I suddetti scenari macroeconomici e finanziari si ripercuotono ovviamente anche sull' attività della Vostra società in quanto intermediario finanziario operante sul mercato; come già ricordato, persiste tutt'ora una difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie adeguate a condizioni competitive tali da supportare l' attività aziendale, mentre sempre di più si evidenziano difficoltà economiche e finanziarie nella clientela potenziale che costringono la società ad un' estrema cautela negli affidamenti; la gestione delle relazioni presenta oggi maggiori rischi a causa della situazione di crisi di molte imprese, soprattutto nel settore delle costruzioni e delle opere infrastrutturali, tipiche del nostro mercato di riferimento.

In prospettiva, ricordiamo peraltro che, dopo la stasi registrata negli ultimi due anni con il completamento delle principali tratte dell' Alta Velocità, con il nuovo piano industriale per il periodo 2014 – 2017 il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha avviato un importante piano di rilancio degli investimenti, per un totale di 24 miliardi in 4 anni, che dovrebbe consentire anche a Fercredit di mantenere e migliorare i livelli di attività degli ultimi anni.

Sotto l' aspetto normativo, vi rammentiamo che è tutt' ora attesa l' emanazione di un decreto ministeriale che definisca le “attività finanziarie verso il pubblico”, dal quale potrebbero derivare nuovi scenari con cui la Vostra società dovrà confrontarsi adeguando il suo modus operandi e chiamando eventualmente gli azionisti alle conseguenti decisioni di loro spettanza.

Sia pure in questo quadro macroeconomico così perturbato, a livello aziendale, possiamo confermarvi che l' andamento economico e finanziario dei primi due mesi del 2014 si presenta comunque positivo; a meno di ulteriori aggravamenti della crisi, una ripresa degli investimenti del Gruppo e il mantenimento di una struttura dei costi particolarmente snella, potranno consentire alla società di mantenere una buona redditività anche nell' esercizio 2014.

* * * * *

Prima di chiudere questa relazione, ci sembra doveroso rivolgere il nostro ringraziamento a tutto il personale della società, che anche nell' esercizio 2013, ha profuso il massimo impegno nello svolgimento dell'attività aziendale.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio presentato alla Vostra approvazione - sottoposto a revisione dalla società PricewaterhouseCoopers Spa - evidenzia un utile netto di euro 6.242.968, per il quale Vi proponiamo la seguente destinazione:

- Euro 315.000 a riserva legale, che così ammonta a complessivi 4.965.000 euro;
- Euro 5.500.000 agli azionisti, attribuendo un dividendo di € 1,10 ad ognuna delle n. 5.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale;
- Euro 427.968 a riserva straordinaria.

Roma, 12 marzo 2014

IL PRESIDENTE
Ing. Clemente Carta

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL' ATTIVO

		Anno 2013	Anno 2012
10	Cassa e disponibilità liquide	€ 429	€ 238
60	Crediti :		
	- per c/c intersocietario Fs Spa	" 2.043.702	" 1.220.386
	- per operazioni di factoring legge 52/91	" 462.772.074	" 448.525.586
	- per operazioni di leasing	" 4.264.948	" 7.679.745
	- per altre prestazioni di servizio	" 2.502.909	" 810.286
	- per operazioni di consumer credit	" 53.900.425	" 51.141.417
	- per operazioni di finanziamento finalizzato	" 5.318.640	" 6.336.976
	- verso enti creditizi a vista	" 7.379	"
	Totale voce Crediti	" 530.810.077	" 515.714.396
100	Attività materiali:		
	- beni di uso proprio	" 17.695	" 21.358
	- beni dati in locazione finanziaria inoptati/rientrati	" 6.720	"
	Totale voce Attività Materiali	" 24.415	" 21.358
120	Attività fiscali :		
	a) correnti	" 1.052.954	" 905.283
	b) anticipate	" 314.564	" 29.687
140	Altre attività	" 1.326.937	" 756.814
TOTALE ATTIVO		€ 533.529.376	€ 517.427.776

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Anno 2013	Anno 2012
10	Debiti :	
	- debiti verso banche	€ 387.452.176
	- debiti verso enti finanziari	" 57.574
	- debiti verso clientela	" 44.080.183
	- debiti per prestiti subordinati	" 6.000.542
	Totale voce Debiti	" <u>437.590.475</u>
50	Derivati di copertura	" 15.280
70	Passività fiscali :	
	a) correnti	" 1.766.526
	b) differite	" 4.972.000
90	Altre passività	" 1.363.850
100	Trattamento di fine rapporto del personale	" 1.788.530
120	Capitale	" 32.500.000
160	Riserve	" 45.560.584
170	Riserve da valutazione	" -51.653
180	Utile (perdita) di esercizio	" 8.472.620
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		€ 533.529.376
		€ 517.427.776

CONTO ECONOMICO
VOCI

	Anno 2013	Anno 2012
10 Interessi attivi e proventi assimilati:	€ 17.027.592	€ 18.695.36
20 Interessi passivi e oneri assimilati	" (4.821.291)	" (6.563.093)
MARGINE DI INTERESSE	€ 12.206.301	€ 12.132.268
30 Commissioni attive	" 3.182.570	" 3.739.230
40 Commissioni passive	" (58.125)	" (71.673)
COMMISSIONI NETTE	€ 3.124.445	€ 3.667.557
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	€ 15.330.746	€ 15.799.825
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di : a) attività finanziarie	" (1.111.167)	"
110 Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	" (2.837.662) " (1.517.721)	" (2.831.414) " (1.412.009)
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	" (6.072)	" (8.100)
160 Altri proventi e oneri di gestione	" 1.074.792	" 944.909
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	€ 10.932.916	€ 12.493.21
UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	€ 10.932.916	€ 12.493.21
190 Imposte sul reddito dell' esercizio dell' operatività corrente	" (4.689.948)	" (4.020.591)
UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	€ 6.242.968	€ 8.472.620
UTILE (PERDITA) D' ESERCIZIO	€ 6.242.968	€ 8.472.620

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA
VOCI

	Anno 2013	Anno 2012
10 UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	€ 6.242.968	€ 8.472.620
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico :		
20 Attività materiali		
30 Attività immateriali		
40 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	" 126.234	" (132.679)
50 Attività non correnti in via di dismissione		
60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico :		
70 Coperture di investimenti esteri		
80 Differenze di cambio		
90 Copertura dei flussi finanziari	" 10.227	" (2.441)
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110 Attività non correnti in via di dismissione		
120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	€ 136.461	€ (135.120)
140 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 130)	€ 6.379.429	€ 8.337.500

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
ESERCIZIO 2013

	Esistenze al 31-dic-12	Modifica saldi di apertura *	Esistenze al 1-gen-13	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell' esercizio						Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31-dic-13
				riserve	dividendi e altre dest.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	distribuz. straordin. dividendi	variazioni strumenti di capitale	altre variazioni		
Capitale	32.500.000		32.500.000										32.500.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve : a) di utili b) altre	45.560.584		45.560.584	1.472.620									47.033.204
Riserve da valutazione	-51.653		-51.653									136.461	84.808
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	8.472.620		8.472.620	(1.472.620)	(7.000.000)							6.242.968	6.242.968
Patrimonio netto	86.481.551	0	86.481.551	0	(7.000.000)	0	0	0	0	0	0	6.379.429	85.860.980

RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)

Metodo diretto

2013

2012

ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione :	(14.480.297)	(18.447.665)
- interessi attivi e proventi assimilati	1.004	51.316
- interessi passivi e oneri assimilati	(4.701.610)	(6.949.337)
- dividendi e proventi assimilati		
- commissioni attive		
- commissioni passive	145.275	(316.840)
- spese per il personale	(2.539.470)	(2.656.275)
- altri costi	(1.733.500)	(1.917.670)
- altri ricavi		
- imposte	(5.651.996)	(6.658.859)
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie :	1.572.437.137	1.576.180.918
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti	1.572.437.137	1.576.180.918
- altre attività		
3. Liquidità assorbita dall' incremento delle attività finanziarie :	(1.560.063.722)	(1.635.808.742)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti	(1.560.063.722)	(1.635.808.742)
- altre attività		
4. Liquidità generata dall' incremento delle passività finanziarie :	332.965.000	503.046.000
- debiti	332.965.000	503.046.000
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie al fair value		
- altre passività		
4. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie :	(323.850.548)	(443.190.696)
- debiti	(323.850.548)	(443.190.696)
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie al fair value		
- altre passività		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	7.007.570	A (18.220.185)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata dal decremento di :	-	-
- partecipazioni		
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- altre attività		
2. Liquidità assorbita dall' incremento di :	-	-
- partecipazioni		
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- altre attività		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' D' INVESTIMENTO	-	B -
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi ed altre finalità	(7.000.000)	(8.000.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(7.000.000)	C (8.000.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO	7.570	(26.220.185)

RICONCILIAZIONE

	2013	2012
Cassa e disponibilità liquide all' inizio dell' esercizio	238	238
Liquidità totale netta generata/assorbita nell' esercizio	7.570	-26.220.185
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell' esercizio	7.808	(26.219.947)

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A. 1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente Bilancio è stato redatto, ai sensi del Decreto Legislativo 38/2005 art. 4, 1° comma, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2013 in base alla procedura prevista dal Regolamento CEE n. 1606/2002.

Il presente Bilancio è pertanto conforme ai suddetti Principi Contabili Internazionali.

Principi contabili emessi dallo IASB e omologati nel 2013 dall'Unione Europea:

Nel corso del 2013 il legislatore comunitario ha adottato alcuni Regolamenti istitutivi o modificativi di principi contabili e interpretazioni, obbligatori a partire dal 1° Gennaio 2013 o dall'esercizio successivo, che disciplinano fattispecie rilevanti per la Società o non presenti all'interno della Società alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni ed accordi futuri.

- Regolamento UE 183/2013 : Modifiche allo IAS 1 – “Finanziamenti pubblici” , operativo dal 1° gennaio 2013;
- Regolamento UE 301/2013 : Miglioramenti ai Principi Contabili Internazionali – “Ciclo 2009 – 2011” , operativo dal 1° gennaio 2013;
- Regolamento UE 313/2013 : Guida alle disposizioni transitorie – (modifiche agli IFRS 10, 11 e 12 , operativo dal 1° gennaio 2014;
- Regolamento UE 1174/2013 : Entità di investimento (modifiche agli IFRS 10 e 12 e allo IAS 27), operativo dal 1° gennaio 2014;
- Regolamento UE 1374/2013 : Modifiche allo IAS 36 – “Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”, operativo dal 1° gennaio 2014;
- Regolamento UE 1375/2013 : Modifiche allo IAS 39 – “Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura” , operativo dal 1° gennaio 2014.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall' International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall' International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologate dall'Unione Europea, le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 38/2005, nonché le Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell' Elenco Speciale emanate dalla Banca d' Italia con il nuovo Regolamento del 21 gennaio 2014, che ha sostituito, aggiornandola , la precedente normativa regolamentare avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del bilancio di questi intermediari.

Ricordiamo peraltro, che a far data dal 16 settembre 2010, la Fercredit è stata cancellata d' ufficio dall' elenco speciale di cui all' art. 107 del Decreto Legislativo 385/93, mantenendo l' iscrizione nell' elenco generale di cui all' art. 106 del medesimo decreto e conservando la possibilità di operare nei confronti del pubblico, sia pure nei limiti previsti dal Decreto del Ministero dell' Economia e delle Finanze del 17 febbraio 2009 n. 29.

Non essendo al momento prevista una apposita normativa per il bilancio degli Intermediari Finanziari di cui all' art. 106, la società, anche in un' ottica di coerenza e completezza informativa, continua ad applicare – ove possibile – le istruzioni emanate dalla Banca d' Italia per gli Intermediari Finanziari iscritti nell' elenco Speciale di cui all' art. 107.

Il presente bilancio è pertanto sostanzialmente allineato a quello degli esercizi precedenti, così come previsto dalle nuove istruzioni emanate dalla Banca d' Italia in data 21 gennaio 2014, con l' eccezione di alcuni dettagli informativi della Nota integrativa in materia di concentrazione dei rischi e patrimonio e coefficienti di vigilanza direttamente derivanti dal regime di vigilanza e dalle relative Segnalazioni cui la società non è più soggetta.

Ai fini di una più puntuale applicazione ed interpretazione dei principi contabili internazionali, si è tenuto conto anche del “Framework for the preparation and presentation of Financial Statements” dello IASB, benché non omologato dalla Commissione Europea, nonché dei documenti e delle interpretazioni fornite dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall' Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative, ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell' intermediario.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle istruzioni emanate dalla Banca D' Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, da sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori dettagli informativi, i “di cui” delle voci e delle sottovoci. Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Per ogni conto dello stato patrimoniale, del conto economico e della redditività complessiva è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni della Banca D' Italia.

I dati presenti negli schemi ufficiali di bilancio al 31 dicembre 2013 sono confrontati con la situazione patrimoniale ed il conto economico dell' esercizio 2012.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotata, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza, significatività e attendibilità dell'informazione, della sua neutralità, prudenza e completezza, nonché della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

Sezione 4 – Altri aspetti

A partire dal 1° gennaio 2004, ai sensi della legge di riforma del diritto societario di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, la società ha assunto lo status di “società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa”, secondo il regime previsto dal Capo IX, Titolo V del Libro V del Codice Civile.

Si informa che la società PricewaterhouseCoopers Spa esercita la revisione legale dei conti ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Con riferimento ai principali aggregati presenti nel bilancio di Fercredit, qui di seguito sono descritti i principi contabili internazionali utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio.

1. Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono state classificate, fin dall' acquisizione, tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, designate al fair value, disponibili per la vendita o detenute fino a scadenza. Rientrano in tale definizione anche i crediti commerciali a breve termine e i depositi presso banche.

a) criteri di iscrizione

Lo IAS 39 prevede che la rilevazione iniziale di uno strumento finanziario debba avvenire quando l' impresa diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento devono essere rilevati quando l' impresa diviene parte di un contratto di finanziamento; nella maggior parte dei contratti di finanziamento la data di sottoscrizione coincide con la data di erogazione delle somme contrattualmente pattuite al cliente.

Quindi l'iscrizione in bilancio di un credito finanziario avviene di regola alla data di erogazione, o comunque quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di regolamento.

Il valore di rilevazione iniziale è quantificato sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, comprensivo dei costi/proventi di transazione direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto.

b) criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al *fair value* con effetti a conto economico.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile; analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca; tutti questi crediti vengono pertanto riportati al loro valore originario di iscrizione al netto delle eventuali rettifiche di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito anche i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia.

Detti crediti deteriorati (*non performing*) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, e del bene per le operazioni di locazione finanziaria, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza al conto economico secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Tra i crediti deteriorati sono inserite anche le esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni, che sono state sottoposte ad impairment basato su metodologie di determinazione dei flussi attesi che tengono conto anche dei tempi medi e dei valori medi di incasso.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

d) criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

2. Derivati di copertura

a) criteri di iscrizione

Un derivato è uno strumento finanziario, o un altro contratto comunque regolato dallo IAS 39, con le seguenti caratteristiche :

- il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, prezzo di uno strumento finanziario o di una merce, tasso di cambio, indice di prezzi o tassi, merito di credito (rating) o indici di credito o altra variabile;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento minimo;
- è regolato a data futura.

Un derivato viene iscritto alla voce “Derivati di copertura”, nell’ attivo o nel passivo, solo quando esiste una designata relazione di copertura tra il derivato stesso e un elemento coperto che rispecchi le caratteristiche e le condizioni previste dallo IAS 39, paragrafi 85-88.

b) criteri di classificazione

Le relazioni di copertura, e i conseguenti trattamenti valutativi e contabili, possono essere di tre tipi:

- copertura di fair value (valore equo) di attività e/o passività o impegni irrevocabili;
- copertura di cash flow (flussi finanziari) attesi relativi ad attività e/o passività o transazioni future altamente probabili;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Perché il derivato possa essere iscritto e mantenuto quale strumento di copertura deve sussistere all’ inizio dell’ operazione e persistere durante tutta la vita della stessa una relazione di copertura “altamente efficace”; l’ esistenza e la misura della efficacia della copertura vengono stimate grazie alla periodica effettuazione di appositi test di efficacia, prospettici e retrospettivi.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura vengono sempre iscritti nello stato patrimoniale e sono valutati al fair value. Nel caso di fair value hedge (copertura di fair value), gli utili e le perdite potenziali sullo strumento di copertura (derivato), originate dalla valutazione al fair value dello stesso, vengono imputate integralmente e immediatamente a conto economico.

Al contrario, nel caso di cash flow hedge e di copertura di un investimento netto in una gestione estera, gli utili e le perdite potenziali sullo strumento derivato di copertura sono differiti e contabilizzati in una voce di patrimonio netto (riserva da valutazione), nei limiti in cui sottointendono una copertura efficace; vengono poi rilasciati a conto economico nei periodi successivi in modo da neutralizzare in tutto o in parte la variabilità dei flussi coperti; soltanto la quota parte di utili e perdite potenziali sullo strumento derivato imputabile a copertura inefficace viene immediatamente registrata a conto economico.

d) criteri di cancellazione

Gli strumenti derivati di copertura vengono cancellati da tali voci dello stato patrimoniale attivo o passivo, con la conseguente disapplicazione dei criteri contabili di “hedge accounting”, per i seguenti motivi:

- estinzione a scadenza, vendita, cessazione o esercizio dello strumento di copertura;
- perdita delle condizioni del paragrafo 88 dello IAS 39 che giustificano la relazione di copertura;
- revoca della designazione di copertura.

A seguito della cancellazione, vengono ripristinati gli ordinari criteri di classificazione, contabilizzazione e valutazione dello strumento derivato; eventualmente la riserva da valutazione al cash flow hedge viene ristornata a conto economico.

3. Attività materiali

a) criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Gli oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

b) criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Fra le attività materiali ad uso funzionale vengono anche convenzionalmente rilevati i beni in attesa di locazione nonché i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice e le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi quando relative ad attività materiali identificabili e separabili. In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate ai fini contabili e vengono distintamente rilevate all'atto dell'acquisizione.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni e delle opere d'arte che hanno vita utile indefinita e non sono ammortizzabili, nonché i beni in attesa di locazione ed i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, viene verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

d) criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

4. Attività immateriali

a) criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. L'avviamento, ove presente, può essere iscritto tra le attività quando deriva da una operazione di aggregazione d'impresa secondo i criteri di determinazione previsti dal principio contabile IFRS 3, quale eccedenza residua tra il costo complessivamente sostenuto per l'operazione ed il *fair value* netto delle attività e passività acquistate.

Se il costo sostenuto risulta invece inferiore al *fair value* delle attività e passività acquisite, la differenza negativa (*badwill*) viene iscritta direttamente a conto economico.

b) criteri di classificazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente o acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

L'avviamento eventualmente iscritto non è soggetto ad ammortamento ma a verifica periodica della tenuta del valore contabile, eseguita con periodicità annuale od inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. A tal fine vengono identificate le unità generatrici di flussi finanziari cui attribuire i singoli avviamenti.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico. Non si procede alla contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

c) criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

5. Attività e Passività Fiscali correnti e differite

a) criteri di iscrizione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudente previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un’attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata di generare con continuità redditi imponibili positivi.

b) criteri di classificazione e di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Avendo la società aderito al regime di tassazione consolidata nazionale sono stati stipulati con la Capogruppo opportuni contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando all’imponibile fiscale l’aliquota IRES in vigore. Per le perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, viene riconosciuto dalla consolidante alla società a condizione che e nella misura in cui, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, la società avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come debiti e crediti nei confronti della consolidante, classificate nelle Altre passività e nelle Altre attività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

c) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

6. Altre Attività

In base alle prescrizioni della Banca d’Italia, in tale voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell’attivo dello Stato Patrimoniale ed in particolare le attività non derivanti da rapporti con la clientela ed eventuali ratei attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività finanziarie.

7. Debiti

I debiti comprendono le passività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono state classificate, fin dall’acquisizione, tra le passività finanziarie detenute per la negoziazione a breve termine valutate al fair value. Rientrano in tale definizione anche i debiti commerciali a breve termine e gli scoperti di conto corrente.

a) criteri di iscrizione

Lo IAS 39 prevede che la rilevazione iniziale di uno strumento finanziario debba avvenire quando l’impresa diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

I debiti derivanti da contratti di finanziamento devono essere rilevati quando l’impresa diviene parte del contratto di finanziamento; nella maggior parte dei contratti di finanziamento la data di sottoscrizione coincide con la data di erogazione delle somme contrattualmente pattuite al cliente.

Quindi l’iscrizione in bilancio di un debito finanziario avviene di regola alla data di ricezione delle somme pattuite, o comunque quando il debitore diviene obbligato al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di emissione.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico, esclusivamente quando risultano soddisfatte le condizioni previste dallo IAS 39.

b) criteri di classificazione

I dettagli relativi alla voce Debiti (Debiti verso banche, Debiti verso intermediari finanziari, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione) comprendono le varie forme di provvista, sia interbancaria che nei confronti della clientela, la raccolta e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali riacquisti.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario e gli eventuali prestiti subordinati.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore originario.

d) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

8. Altre Passività

In base alle prescrizioni della Banca d'Italia, in tale voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale ed in particolare i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi diversi, nonché i ratei passivi diversi da quelli capitalizzati sulle pertinenti attività finanziarie.

9. Trattamento di Fine Rapporto del Personale

Secondo le prescrizioni dello IAS 19 e le interpretazioni fornite dall'IFRIC e dall'OIC, il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legislazione italiana deve essere inquadrato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" in cui l'ammontare maturato alla fine dell'esercizio viene proiettato al futuro per stimare, sulla base di criteri statistici ed attuariali, l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro; tale importo stimato viene poi attualizzato per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Pertanto il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto in bilancio sulla base del suo valore attuariale; ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I costi per il servizio del piano a benefici definiti sono pertanto costituiti dal "service cost", contabilizzato tra i costi del personale come ammontare comprensivo di componenti di stima dei benefici futuri, dall' "interest cost", componenti finanziarie per l'attualizzazione di tali benefici, contabilizzato tra gli oneri finanziari ed assimilati, nonché dalle perdite e/o profitti attuariali.

Fino a tutto l' esercizio 2011, come consentito dallo IAS 19, questi ultimi sono stati rilevati a conto economico interamente nell' esercizio in cui si sono verificati, senza seguire il metodo cosiddetto del "corridoio", che consentiva di rilevare solo le eccedenze attuariali rispetto a determinati limiti e prescriveva inoltre di riportare tali eccedenze alla vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

Peraltro, in data 5 giugno 2012 la Commissione Europea ha emesso il Regolamento UE n. 475/2012 omologando e rendendo così vincolanti nei Paesi UE le profonde modifiche apportate allo IAS 19 dallo IASB.

In particolare, il nuovo IAS 19 prevede che tutti gli utili e le perdite attuariali maturati alla data del bilancio debbano essere rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" e quindi nel Patrimonio Netto; è stata pertanto eliminata la possibilità di differire gli stessi attraverso il metodo del "corridoio", così come la loro totale rilevazione a conto economico nell' anno in cui sorgono.

Il nuovo IAS 19 deve essere applicato a partire dal bilancio dell' esercizio 2013; era peraltro consentita un' applicazione anticipata.

Anche per allinearsi alla metodologia adottata fin dall' esercizio 2011 dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa, Fercredit ha scelto di applicare la nuova metodologia di rilevazione degli utili e perdite attuariali già a partire dal bilancio dello scorso esercizio.

Pertanto, a partire dall' esercizio 2012 nel bilancio di Fercredit gli utili e perdite attuariali relativi alla stima del Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente vengono contabilizzati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" e a Patrimonio Netto, come previsto dal nuovo testo dello IAS 19.

Gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici derivanti dall' adozione del nuovo IAS 19 e dal conseguente cambiamento della metodologia di contabilizzazione attuato nell' esercizio 2012 sono stati illustrati, come previsto dallo IAS 8, nel bilancio dello scorso esercizio.

10. Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente in presenza delle seguenti condizioni:

- esiste un' obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l' impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l' obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell' ammontare dell' obbligazione.

Laddove l' elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati.

L' accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa quando ritenuta rilevante.

11. Riserve da valutazione

In tale voce vengono iscritte le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, alle attività materiali e immateriali in caso di utilizzo del metodo della rivalutazione, alla copertura di investimenti esteri, alla copertura di flussi finanziari, alle differenze di cambio, alle singole attività e ai gruppi di attività in via di dismissione, agli utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti, e quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto; accoglie inoltre le riserve da rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali.

Si tratta di riserve di patrimonio netto soggette a variabilità a causa delle valutazioni dei vari elementi dell' attivo e del passivo effettuate annualmente con contropartita a patrimonio netto; le relative variazioni annuali, che aumentano e/o diminuiscono il patrimonio netto senza transitare per il conto economico, vengono evidenziate nel prospetto di bilancio denominato " Prospetto della Redditività Complessiva".

A. 4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Fair Value (Valore Equo) degli strumenti finanziari

In base alle prescrizioni del principio contabile IFRS 13 “ Valutazione del fair value” per le attività e passività finanziarie occorre riportare in bilancio il fair value totale delle attività e passività, al fine di rendere possibile il confronto con il loro valore di bilancio.

Per gli strumenti finanziari quali crediti e debiti a breve termine, viste anche le modalità di iscrizione del valore iniziale, si ritiene che il loro fair value non differisca in modo rilevante dal valore di bilancio; analogamente non emergono sostanziali differenze tra fair value e valore di bilancio per tutte le attività e passività finanziarie a vista o a revoca, prive di scadenza determinata. Per i crediti e debiti a medio e lungo termine presenti nel bilancio di Fercredit, rappresentati da strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il relativo fair value viene determinato ricorrendo ad apposite tecniche di valutazione ed in particolare adottando tecniche di calcolo del valore attuale in base alle previsioni dello IAS 39 e determinando il fair value come valore dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso corrente di mercato.

Le cause che possono portare il fair value degli strumenti finanziari a divergere in modo significativo dal costo ammortizzato, eventualmente rettificato dall’ impairment, al quale questi ultimi risultano iscritti in bilancio sono costituite essenzialmente da :

- rilevanti variazioni della misura del rischio di credito del prenditore dei fondi rispetto alle condizioni incorporate nel contratto;
- variazioni delle condizioni di mercato, ed in particolare variazioni dei tassi di interesse rispetto a quelli di riferimento all’ atto della stipula dei contratti che non contengono idonei parametri di indicizzazione.

In particolare, per quanto concerne le attività a tasso variabile, si è avuto modo di verificare che le condizioni cui le stesse sono state erogate riflettono in modo puntuale il grado di rischiosità della controparte affidata in quanto il credit spread applicato a suo tempo e vigente ad oggi risulta in linea con le condizioni attualmente praticabili, mentre il rischio di tasso viene sostanzialmente neutralizzato dalle clausole di indicizzazione.

Pertanto per le attività a tasso variabile non sono stati riscontrati eventi che portano il fair value a divergere dal loro valore di bilancio.

In definitiva nella realtà di Fercredit le principali cause di divergenza tra il fair value degli strumenti finanziari e il valore cui gli stessi risultano iscritti in bilancio sono essenzialmente riconducibili a strumenti finanziari a tasso fisso di non breve periodo ed in particolare, per le attività, al rendimento delle operazioni di consumer credit, e tra le passività, ad eventuali finanziamenti a tasso fisso.

Per il calcolo del fair value degli strumenti finanziari a tasso fisso, vista la sostanziale irrilevanza del rischio di controparte, i flussi di cassa sono stati resi pari a quelli previsti dal contratto e dal relativo piano di ammortamento, mentre si è proceduto all’ attualizzazione di tali flussi ad un tasso che, per le attività connesse al consumer credit, tiene conto dell’ andamento storico delle perdite sui contratti consumer.

Gerarchia del Fair Value (Valore Equo) degli strumenti finanziari

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni :

1. quotazioni, senza aggiustamenti, rilevate su un mercato attivo (secondo la definizione dello IFRS 13) per le attività o passività oggetto di valutazione – (livello 1);
2. input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato – (livello 2);
3. input che non sono basati su dati di mercato osservabili – (livello 3).

In particolare, il fair value del derivato di copertura iscritto nel passivo dello stato patrimoniale fino a tutto lo scorso esercizio, essendo stato calcolato sulla base di tecniche di valutazione basate sull’ attualizzazione dei flussi finanziari, veniva classificato come fair value di livello 3.

Sezione A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.4.5.1. Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente :
 ripartizione per livelli del fair value (euro/migl.)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione 2. Attività finanziarie valutate al fair value 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita 4. Derivati di copertura				
Totale				
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione 2. Passività finanziarie valutate al fair value 3. Derivati di copertura				
Totale			0	

A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(euro/migl.)	PASSIVITA' FINANZIARIE		
	di negoziazione	valutate al fair value	di copertura
1. Esistenze Iniziali	0	0	15
2. Aumenti:			
2.1 Emissioni			
2.2 Perdite imputate a			
2.2.1 conto economico			
<i>di cui: minusvalenze</i>			
2.2.2 patrimonio netto			
2.3 Trasferimenti da altri livelli			
2.4 Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni :			
3.1 Rimborsi			
3.2 Riacquisti			
3.3 Profitti imputati a			
3.3.1 conto economico			
<i>di cui: plusvalenze</i>			
3.3.2 patrimonio netto			
3.4 Trasferimenti da altri livelli			
3.5 Altre variazioni in diminuzione			(15)
4. Rimanenze Finali	0	0	0

PARTE B : INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - VOCE 10

(euro/migl.)

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE "CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE"

Voci	2013	2012
1. Valute in cassa	1	1
2. Assegni bancari e circolari		
Totale valore di bilancio	1	1

Sezione 6 CREDITI - VOCE 60

6.1 CREDITI VERSO BANCHE

(euro/migl.)

Composizione	2013	2012
1. Depositi e conti correnti	7	
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
4. Altre Attività		
Totale valore di bilancio	7	0
Totale fair value	7	

I crediti verso Banche per depositi e conti correnti, assenti al 31 dicembre 2012, sono relativi a disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari per effetto di incassi ricevuti a fine dello scorso esercizio; si tratta pertanto di saldi attivi del tutto occasionali e di brevissima giacenza.

Trattandosi di crediti a vista, il loro fair value è stato assunto pari al valore contabile di bilancio.

6.3 CREDITI VERSO CLIENTELA

(euro/migl.)

Composizione	Totale 2013		Totale 2012	
	In bonis	Deteriorate	In bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario <i>di cui : senza opzione finale di acquisto</i>	4.265		7.677	3
2. Factoring				
- pro solvendo	133.564	11.140	179.661	502
- pro soluto	318.012	56	268.203	160
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	53.895	5	51.141	
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti <i>di cui : da escussione di garanzie e impegni</i>	7.363		7.557	
6. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
7. Altre attività	2.502	1	808	2
Totale valore di bilancio	519.601	11.202	515.047	667
Totale fair value	520.457	11.202	515.826	667

I crediti per operazioni di leasing finanziario sono essenzialmente relativi a contratti stipulati con aziende del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, nonché, in misura inferiore, con clienti terzi; ad analoghe controparti sono riconducibili i crediti per finanziamenti finalizzati inclusi nella voce “Altri finanziamenti” per 5.319 mila euro (al netto di interessi fatturati anticipatamente per 761 mila euro).

I crediti verso la clientela per operazioni di factoring derivano da cessioni di crediti, maturati e futuri, effettuate a nostro favore da fornitori del Gruppo e da altri cedenti e sono relative a crediti vantati verso società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e verso altri primari gruppi industriali.

In conformità con quanto prescritto dallo IAS 39 in relazione alla contabilizzazione dei crediti, descritto nella parte A della presente Nota Integrativa, nella sottovoce “factoring pro-solvendo” sono riportati i corrispettivi anticipati ai cedenti a fronte di quelle cessioni di credito per le quali non sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici derivanti dal credito stesso : si tratta pertanto dei crediti ceduti pro-solvendo e dei crediti ceduti pro-soluto ma senza l’ effettivo e sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici dei crediti sottostanti. Nella medesima sottovoce sono altresì riportati 14.382 mila euro, (cifra al netto di svalutazioni per 1.908 mila euro), relativi ad anticipi su contratti di appalto e/o fornitura e anticipi su Sal.

Nelle sottovoce “factoring pro-soluto” sono invece riportati i valori dei crediti ceduti effettivamente pro-soluto, con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici, oltre ai crediti acquistati a titolo definitivo.

I crediti per operazioni di credito al consumo sono relativi a finanziamenti accordati a dipendenti delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane; tali crediti sono riportati in bilancio al netto degli interessi attivi fatturati anticipatamente, ammontanti a 12.119 mila euro contro gli 11.193 mila dell'esercizio 2012.

Nella voce "Altri finanziamenti" è altresì incluso, per 2.044 mila euro, il saldo a nostro credito risultante al 31 dicembre 2013 sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa, dovuto ad incassi accreditati negli ultimi giorni utili dell'esercizio e prelevati nei primi giorni del mese di gennaio 2014.

I crediti per "Altre attività" sono anche essi vantati direttamente nei confronti delle società del Gruppo e derivano da addebiti emessi per il servizio Banca Dati, per rate di finanziamenti consumer credit maturate e per altre prestazioni di servizi intergruppo, nonché da fatture da emettere per interessi.

Al 31.12.2013 esistono alcuni clienti factoring e leasing classificati "in sofferenza"; per i relativi crediti, costituiti da anticipi su fatture e su contratti o da contratti di leasing risolti per inadempimento, si sono effettuate idonee svalutazioni analitiche, con criteri prudenziali, tenuto conto – per i crediti factoring -dei rientri previsti grazie ai pagamenti dei debitori ceduti.

AMMONTARE DEI CREDITI IN SOFFERENZA

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti in sofferenza per operazioni di leasing e factoring :		
- valore nominale dei crediti	1.235	974
- (svalutazioni analitiche crediti in sofferenza)	1.235	974
- valore rettificato di bilancio dei crediti in sofferenza	-	-

I crediti in sofferenza sono costituiti da una vecchia posizione factoring, già svalutata da tempo, per la quale è tutt'ora in corso la procedura di amministrazione straordinaria per le grandi imprese, che verrà cancellata a chiusura della procedura, nonché da una posizione leasing anch'essa soggetta ad amministrazione straordinaria.

L'importo di 11.202 mila euro incluso tra le attività deteriorate (667 mila euro nello scorso esercizio) è relativo a crediti per operazioni di factoring vantati verso aziende del Gruppo FS Italiane che risultano scaduti da più di 90 giorni, ad una posizione factoring incagliata, a due crediti consumer in fase di recupero e, per 10.877 mila euro, al credito factoring ristrutturato già illustrato nelle Relazione sulla Gestione. Dettagli sono forniti in Nota Integrativa, parte D, Sezione 3.1, tabella 2.1.

Relativamente ai crediti la società ha effettuato la valutazione di una perdita di valore collettiva, comprendendovi i crediti in bonis e le esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni di cui sopra. Tale valutazione, effettuata per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito, è stata effettuata tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, al fine di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima del valore recuperabile su posizioni valutate collettivamente, effettuata anche sulla base della considerazione dell'effettivo trasferimento dei rischi, non ha evidenziato nell'esercizio la necessità di effettuare ulteriori svalutazioni e/o riprese di valore, ritenendosi adeguate le rettifiche precedentemente effettuate, che ammontano così ad un valore complessivo di 1.195 mila euro come già nel precedente esercizio.

Il maggior fair value rispetto al valore dei crediti riportato in bilancio in base al costo ammortizzato è imputabile al portafoglio dei crediti consumer che, grazie ad un livello di rischiosità sensibilmente inferiore a quello del mercato, ha un rendimento più elevato rispetto al tasso ritenuto congruo per il calcolo del fair value rilevabile sul mercato del consumer credit.

Sezione 10 ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 100

10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "ATTIVITA' MATERIALI"

(euro/migl.)

	Totale 2013		Totale 2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	1		1	
d) strumentali	9		12	
e) altri	8		8	
1.2 Acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	18		21	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni	6			
Totale 2	6		0	
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui : concesse in leasing operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	24		21	
Totale attività (al costo e rivalutate)	24		21	

Le attività ad uso funzionale sono relative agli acquisti di macchinari, impianti, attrezzature e mobili da ufficio necessari per lo svolgimento della gestione aziendale; al 31 dicembre 2013 sono inoltre presenti attività riferibili al leasing finanziario per 6 mila euro costituite da beni relativi a contratti risolti.

Le variazioni intervenute nelle attività materiali ad uso funzionale sono sinteticamente riportate di seguito, mentre il seguente prospetto n. 10.5 illustra in dettaglio la movimentazione delle stesse attività materiali nel corso dell'esercizio 2013 :

	31/12/2013	31/12/2012
Esistenze iniziali	21	29
Incrementi	3	-
Dismissioni	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(6)	(8)
Rimanenze finali	18	21

10.5 ATTIVITA' MATERIALI AD USO FUNZIONALE : VARIAZIONI ANNUE

(euro/migl.)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze Iniziali			1	12	8	21
B. Aumenti:						
b.1 Acquisti				3		3
b.2 Riprese di valore						
b.3 Variazioni positive di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
b.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni :						
c.1 Vendite						
c.2 Ammortamenti				(6)		(6)
c.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
c.4 Variazioni negative di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
c.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze Finali			1	9	8	18

Sezione 12
ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI
12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "ATTIVITA' FISCALI CORRENTI E ANTICIPATE"

(euro/migl.)

Composizione	2013	2012
1. Attività fiscali correnti - Irap	1.053	905
2. Attività per imposte anticipate - Ires		
1.1 imposte anticipate sorte in esercizi precedenti	19	15
1.2 imposte anticipate sorte nell' esercizio	246	14
3. Attività per imposte anticipate - Irap		
1.1 imposte anticipate sorte in esercizi precedenti		1
1.2 imposte anticipate sorte nell' esercizio	49	
Totale valore di bilancio	1.367	935

Il credito per attività fiscali correnti è costituito dagli acconti versati per Irap; a seguito dell' adozione del consolidato fiscale, gli acconti relativi all' Ires sono stati accreditati a Ferrovie dello Stato Italiane Spa in riduzione del debito verso la Capogruppo per saldo delle imposte sul reddito.

Non esistono in bilancio imposte anticipate trasformate in crediti di imposta ai sensi della l. n. 214/2011.

12.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PASSIVITA' FISCALI CORRENTI E DIFFERITE"

(euro/migl.)

Composizione	2013	2012
1. Passività fiscali correnti - Irap e addizionale Ires	1.767	810
2. Passività per imposte differite - Ires		
1.1 imposte differite sorte in esercizi precedenti	4.972	4.972
1.2 imposte differite sorte nell' esercizio	32	
3. Passività per imposte differite - Irap		
1.1 imposte differite sorte in esercizi precedenti		
1.2 imposte differite sorte nell' esercizio		
Totale valore di bilancio	6.771	5.782

Il debito per passività fiscali correnti è costituito dalla stima dell' Irap dovuta per l' esercizio 2013 nonché dall' importo dell' addizionale straordinaria Ires per l' esercizio 2013 stabilita dalla legge 29 gennaio 2014 a carico delle banche e degli enti finanziari.

Le passività per imposte differite sono in gran parte emerse in sede di transizione agli IAS soprattutto in conseguenza dello storno del Fondo Rischi su crediti girato all' apposita riserva di patrimonio netto per un importo complessivo di 12,1 milioni di euro, al netto di imposte differite per 5,9 milioni, attualmente ridotte a 4,9 milioni per abbassamento delle aliquote fiscali.

12.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita al conto economico)
 (euro/mi.gl.)

	Totale 2013	Totale 2012
1. Esistenze Iniziali	25	39
2. Aumenti :		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell' esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	295	13
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni :		
3.1 Imposte anticipate annullate nell' esercizio		
a) rigiri	(6)	(27)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo Finale	314	25

12.4 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita al conto economico)
 (euro/migl.)

	Totale 2013	Totale 2012
1. Esistenze Iniziali	4.972	4.983
2. Aumenti :		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni :		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		(11)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo Finale	4.972	4.972

12.5 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita al patrimonio netto)
 (euro/migl.)

	Totale 2013	Totale 2012
1. Esistenze Iniziali	5	4
2. Aumenti :		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell' esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni :		
3.1 Imposte anticipate annullate nell' esercizio		
a) rigiri	(5)	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo Finale	0	5

Le imposte anticipate rilevate negli scorsi esercizi in contropartita al patrimonio netto erano relative all' Ires e all' Irap calcolate sull' adeguamento del fair value di un derivato di copertura stipulato nel 2009 e iscritto nel passivo dello stato patrimoniale in contropartita ad un' apposita riserva da valutazione, senza influenzare il conto economico che è stato invece interessato nei successivi esercizi, con rilascio graduale delle imposte anticipate accantonate, fino alla totale estinzione avvenuta nell' esercizio 2013.

12.6 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita al patrimonio netto)
 (euro/migl.)

	Totale 2013	Totale 2012
1. Esistenze Iniziali		
2. Aumenti :		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	32	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni :		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo Finale	32	0

Le imposte differite rilevate nell'esercizio in contropartita al patrimonio netto sono relative all'Ires calcolata sugli utili e perdite attuariali originate dalla valutazione IAS del TFR iscritte - al netto delle relative imposte - nel passivo dello stato patrimoniale in contropartita ad un'apposita riserva da valutazione, senza influenzare il conto economico.

Sezione 14 ALTRE ATTIVITA' - VOCE 140
14.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "ALTRE ATTIVITA'"

(euro/migl.)

Composizione	2013	2012
1. Depositi cauzionali e anticipi	1	1
2. Crediti verso erario per Iva	15	15
3. Altri crediti verso l' Erario		
3.1 per anticipo imposta sul Tfr		
3.2 per anticipo imposta di bollo virtuale	58	64
4. Crediti vs.la Capogruppo per consolidato fiscale e Iva	1.166	591
5. Altre attività diverse	87	86
Totale valore di bilancio	1.327	757
Totale fair value	1.327	757

Le Altre Attività evidenziano partite di credito derivanti dal normale svolgimento dell' attività aziendale; in particolare, i crediti verso la Capogruppo derivanti dall' adesione alla procedura Iva di Gruppo per l' esercizio 2013, e dalla partecipazione al consolidato fiscale per il triennio 2013-2015, ammontano nel 2013 a 1.166 mila euro per acconti Ires versati nell' esercizio.

Trattandosi di crediti a vista, a breve o comunque di durata indeterminata, il loro fair value si ritiene ragionevolmente espresso dal loro valore contabile di bilancio.

PASSIVO

Sezione 1 DEBITI - VOCE 10

1.1 DEBITI

(euro/migl.)

Voci	Totale 2013			Totale 2012		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.1 Altri finanziamenti	387.452	58	30.003	287.463	30.082	85.751
2. Altri debiti			14.077			8.700
Totale valore di bilancio	387.452	58	44.080	287.463	30.082	94.451
Totale fair value	387.495	58	44.080	287.614	30.082	94.451

I debiti verso banche rappresentano i saldi al 31.12.2013 dei conti correnti bancari per scoperti di conto corrente, nonché operazioni finanziarie a breve e medio termine.

Al 31 dicembre 2012, risultavano debiti verso enti finanziari per 30.082 mila euro derivanti da un'operazione di funding attuata con una primaria società finanziaria attraverso ricezione, senza notifica, di crediti derivanti da operazioni di factoring per un ammontare complessivo di 32.394 mila euro. Tale finanziamento è stato rimborsato nel dicembre 2013 e il saldo di 58 mila euro risultante in bilancio è relativo alle competenze dell'ultimo trimestre, liquidate nel gennaio 2014.

I debiti verso la clientela per altri finanziamenti si riferiscono a finanziamenti a breve ottenuti dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa nel corso dell'esercizio 2013 per consentire alla società di gestire al meglio le tensioni in termini di liquidità e di tasso tutt'ora presenti, in alcuni momenti, nel mercato finanziario europeo ed italiano in particolare.

Gli altri debiti verso la clientela si riferiscono sostanzialmente a quanto dovuto a fornitori del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e ad altri cedenti per operazioni di factoring pro-soluto (con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici), al netto delle anticipazioni erogate.

Il maggior fair value indicato (43 mila euro) deriva da un'operazione di finanziamento a lungo termine a tasso fisso effettuata a condizioni che risultano attualmente diverse rispetto a quelle praticabili sul mercato alla data di bilancio per passività analoghe.

Per quanto riguarda gli altri debiti, trattandosi di debiti a vista, a breve o comunque di durata indeterminata, il loro fair value si ritiene ragionevolmente espresso dal loro valore contabile di bilancio.

1.2 DEBITI SUBORDINATI

(euro/migl.)

Voci	2013	2012
1. Prestito subordinato della controllante FS Spa erogato nel 12/2001 e scadente nel 12/2008		
2. Prestito subordinato della controllante FS Spa erogato nel 04/2004 e scadente nel 04/2011		
3. Prestito subordinato della controllante FS Spa erogato nel 06/2008 e scadente nel 06/2015 (comprensivo del rateo di interesse al 31/12/2013)	6.000	10.001
Totale valore di bilancio	6.000	10.001
Totale fair value	6.000	10.001

Trattandosi di prestiti a tasso variabile e con un livello di rischio non significativo, in quanto erogati dalla Capogruppo FS Italiane SpA, il loro fair value si ritiene ragionevolmente espresso dal valore contabile di iscrizione in bilancio.

L' andamento nel tempo dei finanziamenti a lungo termine erogati dalla Capogruppo FS Italiane Spa nella forma del prestito dotato di clausola di subordinazione può essere così sintetizzato:

	Importo	Rimborsi	Residuo	Scadenza
1° prestito erogato nel dicembre 1997	7.747	7.747	-	12/2004
2° prestito erogato nel dicembre 2001	7.750	7.750	-	12/2008
3° prestito erogato nell' aprile 2004	12.500	12.500	-	04/2011
4° prestito erogato nel giugno 2008	20.000	14.000	6.000	06/2015

Tutti i prestiti hanno una durata complessiva di sette anni, compresi due anni di pre-ammortamento, e sono regolati a condizioni di mercato; la facoltà di rimborso anticipato dei prestiti è prevista solo con il preventivo consenso della Banca d' Italia; non esistono clausole che consentano la conversione delle passività subordinate in capitale o in altro tipo di passività.

Dopo aver esaminato il contenuto dei contratti di finanziamento, la Banca d' Italia ha autorizzato negli scorsi esercizi il computo dei prestiti stessi nel patrimonio di vigilanza di Fercredit, nei limiti consentiti dalla normativa in vigore.

La movimentazione di tale voce di bilancio, per effetto dei rimborsi effettuati nel corso dell' esercizio 2013, è la seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Saldo iniziale	10.001	14.004
Incremento	-	-
Rimborsi	(4.001)	(4.004)
Ratei di interesse maturati	-	1
Saldo finale	6.000	10.001

Sezione 5 DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 50

5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "DERIVATI DI COPERTURA"

(euro/migl.)

Valore Nozionale/ Livelli di Fair Value	2013				2012			
	Fair Value			Valore Nozionale	Fair Value			Valore Nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati Finanziari :								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari			0	0			15	1.545
3. Investimenti esteri								
Totale A			0	0			15	1.545
B. Derivati Creditizi :								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B								
Totale			0	0			15	1.545

Nella presente voce di bilancio, sulla base delle disposizioni della Banca d' Italia, figurano i derivati finanziari e creditizi di copertura che, valutati alla data del bilancio in base alle metodologie previste dallo IAS 39, presentano un fair value negativo.

Relativamente all' attività di consumer credit, i cui impieghi sono a tasso fisso, Fercredit ha da sempre scelto di coprirli solo parzialmente con un' analogo provvista a medio termine a tasso fisso, anche in considerazione dello spread ben più elevato per tale tipo di attivo.

Poichè la quota di tale provvista a tasso fisso è diminuita nel tempo per effetto dei previsti rimborsi, e considerando anche il livello estremamente basso raggiunto all' epoca dall' Euribor, nel corso dell' esercizio 2009 si è deciso di trasformare in finanziamento a tasso fisso quota parte di un finanziamento a tasso variabile accordatoci nel mese di ottobre 2009 sottoscrivendo un apposito Interest Rate Swap (IRS), al fine di fissare, per tale quota parte, il livello di tasso all' epoca determinatosi.

Si è pertanto deciso di coprire una quota parte pari a 6 milioni di euro di un finanziamento complessivo di 10 milioni da rimborsare in n. 16 rate trimestrali posticipate; il valore nozionale dello strumento di copertura, inizialmente pari a 6 milioni di euro, decresce trimestralmente in misura uguale alla diminuzione del valore nozionale del finanziamento coperto; l' IRS stipulato ha caratteristiche di importo, durata e date di decorrenza e scadenza trimestrale e finale assolutamente identiche alle analoghe caratteristiche dello strumento coperto.

Si è così inteso realizzare una copertura del tipo "Cash Flow Hedge", copertura della variabilità dei flussi finanziari, diretta a eliminare e/o contenere il rischio di variazioni avverse dei flussi finanziari dovute a variazioni del tasso di interesse di riferimento ed in particolare ad un incremento dei suddetti flussi finanziari variabili dovuto ad un rialzo del tasso di interesse di riferimento (Euribor 3 mesi) cui è stato indicizzata la passività finanziaria da coprire.

Formalizzata un' adeguata relazione di copertura, e verificatane l' efficacia, il derivato stipulato è stato contabilizzato e iscritto in bilancio secondo le modalità di "Cash Flow Hedging" previste dallo IAS 39, imputando ad un' apposita riserva da valutazione le variazioni del fair value dell' Interest Rate Swap, variazioni che sono state poi rilasciate a conto economico negli esercizi a venire, man mano che sono maturate le rate di ammortamento del finanziamento coperto e le scadenze di liquidazione periodica dell' IRS, fino alla totale estinzione avvenuta nell' esercizio 2013.

5.2 DERIVATI DI COPERTURA : PORTAFOGLI COPERTI E TIPOLOGIA DI COPERTURA

(euro/migl.)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi Finanziari		Invest. Esteri
	Coperture Specifiche					Copertura Generica	Copertura Specifica	Copertura Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altra Operazioni									
Totale Attività									
1. Passività finanziarie							0		
2. Portafoglio									
Totale Passività							0		
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

La presente tabella indica i valori negativi di bilancio dei derivati di copertura distinti in relazione all' attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

Per quanto riguarda l' unico Interest Rate Swap presente nel bilancio 2012 di Fercredit, già illustrato precedentemente, si trattava di una copertura specifica dei flussi finanziari di un finanziamento a medio termine di 10 milioni di euro stipulato a tasso variabile e coperto con un Irs del tipo fisso/variabile attualmente estinto.

Sezione 9 ALTRE PASSIVITA' - VOCE 90

9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "ALTRE PASSIVITA'"

(euro/migl.)

Composizione	2013	2012
1. Debiti verso fornitori	781	622
2. Debiti verso fornitori leasing		
3. Debiti verso enti previdenziali	181	169
4. Debiti verso la controllante per consolidato fiscale/Iva	175	212
5. Altri debiti verso l' Erario	92	90
6. Debiti verso organi sociali		
7. Altre passività diverse	293	270
Totale valore di bilancio	1.522	1.363
Totale fair value	1.522	1.363

Le Altre Passività evidenziano partite di debito derivanti dal normale svolgimento dell' attività aziendale; in particolare, i debiti verso fornitori sono dovuti all' acquisto di beni e servizi nonché ad investimenti per beni dati in locazione finanziaria (assenti al 31 dicembre 2013), mentre gli altri debiti includono anche importi da liquidare al personale e compensi per gli Organi sociali; come già illustrato, il saldo verso la Capogruppo per Ires in base alla procedura del consolidato fiscale al 31 dicembre 2013 è risultato a credito per 1.166 mila euro e risulta contabilizzato tra le "altre attività", mentre è risultata a debito la posizione per Iva di Gruppo per un importo di 175 mila euro.

Trattandosi di debiti a vista, a breve o comunque di durata indeterminata, il loro fair value si ritiene ragionevolmente espresso dal loro valore contabile di bilancio.

Sezione 10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 100
10.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE : VARIAZIONI ANNUE
 (euro/migl.)

	2013	2012
A. Esistenze Iniziali	1.789	1.501
B. Aumenti :		
B.1 Accantonamento dell' esercizio	(4)	294
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni :		
C.1 Liquidazioni effettuate		(6)
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
4. Esistenze Finali	1.785	1.789

Il fondo Trattamento Fine Rapporto di Lavoro evidenzia il debito verso il personale in forza al 31.12.2013, costituito da 32 unità, ed è calcolato secondo le prescrizioni dello IAS 19, già descritte nella parte A della presente Nota Integrativa.

L' accantonamento dell' esercizio deriva dalla stima della passività per trattamento di fine rapporto calcolata con la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 da un attuario professionista esterno alla società; come già ricordato, a partire dall' esercizio 2012, l' accantonamento è stato contabilizzato rilevando la quota relativa gli utili e perdite attuariali emerse nell' esercizio direttamente in contropartita ad apposita riserva del patrimonio netto, come previsto anche dal nuovo IAS 19.

Le ipotesi attuariali in materia di tassi di interesse e di inflazione, hanno determinato una sensibile incidenza positiva della componente attuariale della valutazione che ha annullato gli incrementi delle voci rilevate a conto economico, con conseguente decremento netto del Trattamento di Fine Rapporto rispetto all' esercizio precedente.

Le componenti della valutazione attuariale utilizzate in bilancio nell' esercizio 2013 sono state infatti le seguenti :

	31/12/2013	31/12/2012
• Service cost	111	99
• Interest cost	43	62
• Utili/perdite attuariali	<u>(158)</u>	<u>133</u>
• Variazione annua del Tfr	(4)	294

Nel corso dell' esercizio non sono stati pagati importi dal fondo per uscite di personale.

Il nuovo IAS 19, per i piani a benefici definiti, richiede una serie di informazioni aggiuntive da riportare nella Nota Integrativa al Bilancio; trattandosi del primo esercizio di applicazione del nuovo IAS 19, per alcune delle informazioni non viene indicato il dato relativo all' esercizio precedente.

Qui di seguito si riportano le diverse ipotesi di tipo demografico ed economico utilizzate quali basi tecniche per la valutazione attuariale del Tfr:

IPOTESI ATTUARIALI

	2013	2012
Tasso di attualizzazione del Tfr	3,17	2,40
Tasso annuo di incremento del Tfr	3,00	3,00
Tasso di inflazione	2,00	2,00
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	3,00	3,00
Tasso atteso di anticipazioni	1,00	1,00
Probabilità di decesso	Tabella mortalità RGS	Tabella mortalità RGS
Inabilità	Tavole Inps	Tavole Inps
Età pensionamento	100% requisiti AGO	100% requisiti AGO

E' inoltre richiesta un' analisi di sensitività che evidenzi gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti , a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di fine esercizio.

ANALISI DI SENSITIVITA' DEI PRINCIPALI PARAMETRI VALUTATIVI

	2013
Tasso di inflazione + 0,25%	1.816.621
Tasso di inflazione - 0,25%	1.753.700
Tasso di turnover + 1%	1.791.879
Tasso di attualizzazione + 0,25%	1.744.884
Tasso di attualizzazione - 0,25%	1.826.143

Nelle tabelle seguenti è infine fornita l' indicazione del contributo previsto per l' esercizio successivo in termini di service cost, della durata media finanziaria dell' obbligazione per piani a benefici definiti, nonché delle erogazioni future previste dal piano.

SERVICE COST E DURATION

	2013
Service cost 2014	106.150
Duration del piano	12,4

EROGAZIONI FUTURE STIMATE

	2013
Erogazioni del 1° anno	306.673
Erogazioni del 2° anno	80.661
Erogazioni del 3° anno	83.496
Erogazioni del 4° anno	86.244
Erogazioni del 5° anno	88.958

Sezione 12 PATRIMONIO - VOCI 120, 130, 140, 150, 160 e 170

 12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "CAPITALE"
 (euro/migl.)

Tipologie	2013
1. Capitale :	
1.1 Azioni ordinarie	32.500
1.2 Altre azioni	

Come già ricordato nel bilancio dei precedenti esercizi, dal 30 novembre 2004 la controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa risulta socio unico della vostra Società.

Il capitale sociale della società è quindi attualmente composto da n. 5.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 6,50 cadauna, così ripartite al 31 dicembre 2013 :

	Numero azioni	Valore nominale
Ferrovie dello Stato Italiane Spa	5.000.000	32.500.000
TOTALE	5.000.000	32.500.000

12.5 COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 160 "RISERVE"

(euro/migl.)

Tipologie	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze Iniziali	4.211	0	41.350	45.561
B. Aumenti :				
B.1 Attribuzione di utili	439		1.033	1.472
B.2 Altre variazioni				0
C. Diminuzioni :				
C.1 Utilizzi :				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				0
C.2 Altre variazioni				0
D. Rimanenze Finali	4.650	0	42.383	47.033

L' aumento delle riserve per attribuzione di utili deriva dalla destinazione dell' utile di bilancio dell' esercizio 2012 a riserva straordinaria e a riserva legale deliberata dall' Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio 2012.

Le variazioni di patrimonio netto rilevate nell'esercizio 2006 nello stato patrimoniale di apertura per la transizione agli IAS/IFRS, pari a complessivi 12,1 milioni di euro, sono soggette all' apposita disciplina di cui all' art. 7 del D.Lgs. n.38 del 2005 in merito alla disponibilità o indisponibilità delle relative riserve patrimoniali; in particolare l' incremento patrimoniale derivante dallo storno del fondo rischi su crediti e delle rettifiche di valore forfettarie di esercizi precedenti, ammontante a complessivi 12,1 milioni di euro, costituisce una riserva disponibile di utili ai sensi del 5° comma del suddetto art. 7.

12.6 COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 170 "RISERVE DA VALUTAZIONE"

(euro/migl.)

	Attività finanziarie disponibili x la vendita	Attività Materiali	Attività Immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.ne	Altre	Totale
A. Esistenze Iniziali				(10)		(42)	(52)
B. Aumenti :							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni :							
C.1 Variazioni negative di fair value				10		127	137
C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze Finali				0		85	85

In base ai principi contabili internazionali, gli effetti delle valutazioni al fair value delle attività e passività per le quali tale metodologia viene adottata devono essere iscritti in contropartita di apposite riserve da valutazione che, accogliendo annualmente le valutazioni stesse, hanno una caratteristica di variabilità intrinseca, pur costituendo voci del patrimonio netto.

L' importo iscritto in bilancio costituisce la contropartita, al netto delle imposte anticipate e/o differite, della valutazione del fair value del derivato di copertura iscritto alla voce 50 del passivo dello stato patrimoniale dello scorso esercizio, nonché l' ammontare della riserva relativa agli utili/perdite attuariali maturate al 31 dicembre 2013, al netto dell' effetto fiscale, a fronte della variazione nell' accantonamento del Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente.

In particolare, quest' ultima riserva, compresa nella voce "Altre", è emersa per 91 mila euro tra le esistenze iniziali a seguito della revisione dei prospetti di bilancio 2011 effettuata ai sensi dello IAS 8 per il recepimento anticipato della nuova versione dello IAS 19 attuato nel bilancio dell' esercizio 2012.

REGIME DI DISPONIBILITA' DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

La seguente tabella illustra il regime di disponibilità e distribuibilità delle varie riserve componenti il patrimonio netto al 31 dicembre 2013.

La tabella contiene un' indicazione analitica delle singole voci del patrimonio netto distinguendole in relazione alla loro origine, alla disponibilità e alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

Origine	Importo	Quota non disponibile	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					copertura perdite	altre ragioni
A. Capitale Sociale	32.500	32.500				
B. Riserve di Capitale :						
C. Riserve di utili :						
- Riserva Legale	4.650	4.650				
- Riserva Straordinaria	30.225		30.225	30.225		91
- Riserva Transizione IAS	12.158		12.158	12.158		
D. Rimanenze da Valutazione						
- Riserva Copertura Flussi Finanziari						
- Riserva da Utili/Perdite Attuariali	85	85				
Totale Capitale e Riserve	79.618	37.235	42.383	42.383		91

PARTE C : INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

(euro/migl.)

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2013	Totale 2012
1. Attività finanz. detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanz. disponibili per la vendita					
4. Attività finanz. detenute fino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche					
- per leasing finanziario					
- per factoring					
- per garanzie e impegni					
- per altri crediti				0	39
5.2 Crediti verso enti finanziari					
- per leasing finanziario					
- per factoring					
- per garanzie e impegni					
- per altri crediti					
5.3 Crediti verso clientela					
- per leasing finanziario		185		185	319
- per factoring		12.509		12.509	14.093
- per credito al consumo		4.082		4.082	3.932
- per garanzie e impegni					
- per altri crediti		251		251	312
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale		17.027		17.027	18.695

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI : ALTRE INFORMAZIONI

Gli interessi attivi per altri crediti verso la clientela comprendono gli interessi per operazioni di finanziamento finalizzato, nonché gli interessi maturati sul c/c intersocietario intrattenuto con Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

1.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

(euro/migl.)

Voci/Forme Tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2013	Totale 2012
1. Debiti verso banche	3.903			3.903	4.323
2. Debiti verso enti finanziari	298			298	359
3. Debiti verso clientela	565			565	1.795
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività	44			44	62
8. Derivati di copertura	11			11	24
Totale	4.821			4.821	6.563

Tutti gli interessi passivi sono relativi ad esposizioni finanziarie a breve termine, ad eccezione di 317 mila euro derivanti da finanziamenti a medio e lungo termine e 52 mila euro relativi ai prestiti subordinati a 7 anni erogati dalla controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

Tra gli interessi passivi sono inclusi differenziali negativi sul Interest Rate Swap già illustrato per complessivi 11 mila euro maturati al 31 dicembre 2013.

Sezione 2 COMMISSIONI - VOCI 30 E 40

2.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 "COMMISSIONI ATTIVE" (euro/migl.)

Dettaglio	Totale 2013	Totale 2012
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring	3.183	3.739
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
6. Servizi di :		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altro		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni		
Totale	3.183	3.739

Le commissioni per operazioni di factoring sono costituite dalla quota di competenza dell' esercizio degli importi fatturati alla clientela all' atto delle singole cessioni di credito, relativamente ad operazioni di factoring pro-solvendo e a operazioni in pool.

2.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI PASSIVE" (euro/migl.)

Dettaglio	Totale 2013	Totale 2012
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento		
4. Altre commissioni	58	71
Totale	58	71

Gli importi di cui sopra sono relativi a spese bancarie nonché a commissioni per finanziamenti a breve e medio termine.

Sezione 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 100

8.1 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI

(euro/migl.)

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2013	Totale 2012
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing finanziario - per factoring - per altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari - per leasing finanziario - per factoring - per altri crediti						
3. Crediti verso clientela - per leasing finanziario - per factoring - per credito al consumo - per altri crediti	261 850				261 850	
Totale	1.111	0	0	0	1.111	

Nel corso dell' esercizio sono state effettuate rettifiche di valore specifiche su n. 3 posizioni leasing e factoring in sofferenza, incagliate e ristrutturate per 1.111 mila euro.

Come già ricordato precedentemente, nell' esercizio 2013, come già nel 2012, la stima del valore recuperabile su posizioni valutate collettivamente, effettuata anche sulla base della considerazione dell' effettivo trasferimento dei rischi, non ha fatto emergere la necessità di ulteriori rettifiche o riprese di valore, ritenendosi tuttora adeguate quelle effettuate negli esercizi precedenti .

Sezione 9 SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 110
9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110a "SPESE PER IL PERSONALE"

(euro/migl.)

	Totale 2013	Totale 2012
1. Personale Dipendente		
a) salari stipendi e oneri assimilabili	1.958	1.940
b) oneri sociali	574	567
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	111	99
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza		
g) versam. ai fondi previdenza complementare esterni		
f) altre spese	41	43
2. Altro personale in attività	23	32
3. Amministratori e Sindaci	131	151
Totale	2.838	2.832

Il lieve incremento del costo del personale a ruolo verificatosi nel corso dell' esercizio (da 2.649 a 2.684 mila euro, pari al 1.3%) è dovuto essenzialmente all' ingresso di n. 1 risorsa nel corso dell' anno, nonché ad alcuni incrementi derivanti dal Ccnl del settore Credito.

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

Categorie	31/12/2013	31/12/2012	Media
1. Dirigenti	1	1	1,0
2. Funzionari	10	10	10,0
3. Quadri	4	4	4,0
4. Impiegati	17	16	16,5
5. Commessi			
Totale	32	31	31,5

Il personale in forza alla Società è inquadrato secondo il C.C.N.L. delle aziende di credito e finanziarie, rinnovato nello scorso esercizio per il triennio 2012-2014.

9.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110b "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE"

(euro/migl.)

	Totale 2013	Totale 2012
1. Spese per acquisto beni	23	22
2. Spese per servizi	818	778
3. Spese per gestione prodotti	367	319
4. Oneri tributari	310	293
Totale	1.518	1.412

L'incremento delle "altre spese amministrative", pari al 7.5% è dovuto essenzialmente sia ai maggiori volumi realizzati nel prodotto consumer credit, che implicano aumento dei relativi costi diretti di gestione, sia all' utilizzo di nuovi servizi forniti dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Vi rammentiamo che le spese di gestione dei prodotti, in particolare quelle del consumer credit, vengono quasi totalmente riaddebitate alla clientela, mentre le altre spese di struttura sono soggette ad una costante attenzione rivolta alla riduzione dei costi.

Sezione 10 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI
- VOCE 120

10.1 COMPOSIZIONE VOCE 120 "RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI

(euro/migl.)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale 1.1 di proprietà a) terreni b) fabbricati c) mobili d) strumentali e) altri 1.2 Acquisite in leasing finanziario a) terreni b) fabbricati c) mobili d) strumentali e) altri 2. Attività riferibili al leasing finanziario 3. Attività detenute a scopo di investimento	6			6
Totale	6			6

Le informazioni relative alle quote annuali di ammortamento nonché alle dismissioni, svalutazioni ed altre eventuali rettifiche di valore sono riportate nelle parti A e B della presente nota integrativa.

Gli ammortamenti effettuati per tutte le tipologie di beni propri sono stanziati in base ad un sistematico piano di ammortamento e sono ritenuti congrui in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei singoli beni.

Sezione 14 ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 160
14.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE"

(euro/migl.)

	2013	2012
Altri proventi di gestione :		
1. Operazioni di leasing finanziario	18	2
2. Operazioni di factoring	56	59
3. Credito al consumo	489	379
4. Altre operazioni finanziarie		
5. Garanzie rilasciate		
6. Proventi di gestione diversi	524	508
Totale altri proventi di gestione	1.087	948
Altri oneri di gestione :		
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Altre operazioni finanziarie		
5. Garanzie rilasciate		
6. Oneri di gestione diversi	(12)	(3)
Totale altri oneri di gestione	(12)	(3)
Totale altri Proventi ed Oneri di Gestione	1.075	945

Gli altri proventi per operazioni di leasing includono importi addebitati alla clientela per il recupero di costi di gestione dei relativi contratti di locazione finanziaria.

Gli altri proventi di gestione per operazioni di factoring riguardano importi addebitati alla clientela factoring a parziale recupero delle spese di gestione nonché per commissioni ulteriori.

Per quanto riguarda il credito al consumo, l'importo evidenziato deriva anch'esso dal riaddebito alla clientela di oneri e spese amministrative di gestione dei contratti di finanziamento e risulta aumentato a seguito dell'incremento realizzato per tale prodotto nel corso del 2013.

I proventi di gestione diversi sono relativi essenzialmente alla Banca dati fornitori FS Spa; il compenso contrattualmente stabilito per il servizio di analisi economico - finanziaria svolto dalla Società a favore di Ferrovie dello Stato Italiane Spa e delle altre società del Gruppo di competenza dell'esercizio ammonta a 365 mila euro, sostanzialmente in linea con quello del 2012.

17.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO (euro/migl.)

Riconciliazione IRES :

	imponibile	imposta IRES
Risultato prima delle imposte	10.933	
<i>Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)</i>		3.936
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi :</i>		
. differenze Tfr per valutazione attuariale	27	
. storno fondo rischi su crediti		
. altre rettifiche Ias su costi e ricavi diversi		
<i>Totale</i>	27	10
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi :</i>		
. quota indeducibile rettifiche su crediti	889	
. compensi amministratori/spese legali	6	
<i>Totale</i>	895	322
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>		
. differenze Tfr per valutazione attuariale		
. altre differenze temporanee	(20)	
<i>totale</i>	(20)	(7)
. plusvalenze rateizzate		
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>		
. Interessi passivi ed altri costi non deducibili	207	
. quota Irap deducibile ed altri costi deducibili	(357)	
	(150)	(54)
Imponibile fiscale	11.685	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		4.207

Riconciliazione IRAP :

	imponibile	imposta IRAP
Differenza tra valori e costi della produzione	12.035	
<i>Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)</i>		670
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi :</i>		
. altre rettifiche Ias su costi e ricavi diversi		
. ammortamenti ex art. 109 del TUIR		
<i>Totale</i>	0	0
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi :</i>		
. quota indeducibile rettifiche su crediti	889	
. compensi amministratori		
<i>Totale</i>	889	50
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>		
. spese di rappresentanza e amm.to oneri pluriennali		
. altre differenze temporanee		
<i>totale</i>	0	0
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>		
. costi non deducibili : interessi passivi e altri	227	
. altri ricavi imponibili	732	
	959	53
Imponibile fiscale	13.883	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		773

Sezione 19 CONTO ECONOMICO : ALTRE INFORMAZIONI
19.1 COMPOSIZIONE ANALITICA DEGLI INTERESSI ATTIVI E DELLE COMMISSIONI ATTIVE

(euro/migl.)

Voci/Controparte	Interessi Attivi			Commissioni Attive			Totale 2013	Totale 2012
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			23				23	35
- beni mobili (registrati)			13				13	25
- beni strumentali			149				149	259
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti			10.738			3.174	13.912	15.659
- su crediti futuri			49			9	58	408
- su crediti acquistati a titolo definitivo			1.368				1.368	997
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- su altri finanziamenti			354				354	768
3. Credito al consumo								
- prestiti personali			1.935				1.935	2.034
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto			2.147				2.147	1.898
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
5. Altri crediti			251				251	351
Totale	0		17.027			3.183	20.210	22.434

19.2 ALTRE INFORMAZIONI

Ripartizione per mercati geografici :

Tutti i ricavi conseguiti nel corso dell' esercizio sono stati realizzati sul mercato nazionale in quanto la Società non ha svolto alcuna attività con mercati e/o controparti estere.

PARTE D : ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 RICONCILIAZIONE TRA L' INVESTIMENTO LORDO E IL VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI DOVUTI

A.2 CLASSIFICAZIONE PER FASCE TEMPORALI DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE, DEI PAGAMENTI MINIMI DOVUTI E DEGLI INVESTIMENTI LORDI (euro/migl.)

Fasce Temporali	Totale 2013						Totale 2012					
	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi		Investimento lordo		Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi		Investimento lordo			
		Quota capitale	Quota interessi	di cui val. residuo non garantito	di cui val. residuo non garantito		Quota capitale	Quota interessi	di cui val. residuo non garantito	di cui val. residuo non garantito		
		di cui val. residuo garantito					di cui val. residuo garantito					
a vista		24		24						0		
fino a 3 mesi		429	32	43	472		957	94	79	1.036		
da 3 mesi a 1 anno		1.025	19	106	1.131		2.332	71	177	2.509		
da 1 anno a 5 anni		2.243	435	212	2.455		3.607	475	311	3.918		
oltre 5 anni		579	24	31	610		802	24	49	851		
durata indeterminata		266			266		22			22		
Totale Lordo	0	4.566	510	392	4.958	0	7.720	664	616	8.336	0	
Rettifiche di valore		301			301		40			40		
Totale Netto	0	4.265	510	392	4.657	0	7.680	664	616	8.296	0	

**A.3 CLASSIFICAZIONE DEI FINANZIAMENTI DI LEASING FINANZIARIO PER QUALITA'
 E PER TIPOLOGIA DI BENE LOCATO** (euro/migl.)

	Finanziam. in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 2013	Totale 2012	Totale 2013		Totale 2012	
				di cui : sofferenze		di cui : sofferenze
A. Beni immobili :						
- Terreni						
- Fabbricati	1.024	1.336				
B. Beni strumentali	2.941	5.559				
C. Beni mobili :						
- Autoveicoli	300	785				
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali :						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	4.265	7.680				

A.5 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE

(euro/migl.)

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		rettifiche di valore	trasferim. da altro status	altre variazioni positive	riprese di valore	trasferim. da altro status	cancel- lazioni	altre variazioni negative	
Specifiche									
Su attività deteriorate :									
Leasing immobiliare									
- sofferenze									
- incagli									
- esp. ristrutturare									
- esp. scadute									
Leasing strumentale		261							261
- sofferenze									
- incagli									
- esp. ristrutturare									
- esp. scadute									
Leasing mobiliare									
- sofferenze									
- incagli									
- esp. ristrutturare									
- esp. scadute									
Leasing immateriale									
- sofferenze									
- incagli									
- esp. ristrutturare									
- esp. scadute									
Totale A	0	261							261
Di portafoglio									
Su altre attività :									
- leasing immobiliare									
- leasing strumentale	40								40
- leasing mobiliare									
- leasing immateriale									
Totale B	40	0						0	40
Totale rettifiche di valore	40	261						0	301

A.6 ALTRE INFORMAZIONI

A.6.1 DESCRIZIONE GENERALE DEI CONTRATTI SIGNIFICATIVI

I contratti di leasing in corso al 31 dicembre 2013 sono 36 per un investimento lordo di circa 15 milioni di euro; le tipologie di contratti sono le seguenti :

- leasing di automezzi targati (soprattutto autobus ed autoveicoli);
- leasing di beni strumentali;
- leasing di immobili per uffici e/o industriali.

A.6.2 ALTRE INFORMAZIONI SUL LEASING : CANONI POTENZIALI DI LEASING

Relativamente ai canoni potenziali di leasing, si informa che i proventi dell' esercizio 2013 sono rettificati da canoni per interessi negativi di indicizzazione sui contratti di leasing per 68 mila euro.

A.6.3 OPERAZIONI DI RETROLOCAZIONE

Al 31 dicembre 2013 non ci sono in corso operazioni di retrolocazione (lease back) e non risultano crediti derivanti da passate operazioni di tale natura.

B. FACTORING E CESSIONI DI CREDITI
B.1 VALORE LORDO E VALORE DI BILANCIO

(euro/migl.)

	Totale 2013			Totale 2012		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Attività in bonis						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri	1.002	(50)	952	4.628	(400)	4.228
- altre	133.612	(1.000)	132.612	176.034	(600)	175.434
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	318.012		318.012	268.202		268.202
2. Attività deteriorate :						
2.1 Sofferenze						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri	383	(383)	0	383	(383)	0
- altre	591	(591)	0	591	(591)	0
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.2 Incagli						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre	438	(175)	263			
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.3 Esposizioni Ristrutturate						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre	11.552	(675)	10.877			
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.4 Esposizioni Scadute						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre				502		502
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	156	(100)	56	310	(150)	160
Totale	465.746	(2.974)	462.772	450.650	(2.124)	448.526

B.2 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo : anticipi e montecrediti (euro/migl.)

Fasce Temporalì	Anticipi		Montecrediti	
	Totale 2013	Totale 2012	Totale 2013	Totale 2012
a vista			65.373	51.372
fino a 3 mesi			94.304	185.563
oltre 3 mesi fino a 6 mesi			174	505
da 6 mesi a 1 anno				
oltre 1 anno			11.650	53.121
durata indeterminata	144.704	180.164	35.878	1.476
Totale	144.704	180.164	207.379	292.037

B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto : esposizioni (euro/migl.)

Fasce Temporalì	Esposizioni	
	Totale 2013	Totale 2012
a vista	91.079	18.162
fino a 3 mesi	197.683	229.450
oltre 3 mesi fino a 6 mesi		
da 6 mesi a 1 anno	492	74
oltre 1 anno	5.351	4.221
durata indeterminata	23.463	16.455
Totale	318.068	268.362

B.3 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE

(euro/migl.)

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		rettifiche di valore	trasferim. da altro status	altre variazioni positive	riprese di valore	trasferim. da altro status	cancel- lazioni	altre variazioni negative	
Specifiche									
Su attività deteriorate :									
Esposizioni verso cedenti	974								974
- sofferenze		175							175
- incagli		675							675
- esp. ristrutturate									
- esp. scadute									
Esposizioni verso debitori ceduti									
- sofferenze									
- incagli									
- esp. ristrutturate									
- esp. scadute	150							(50)	100
Totale A	1.124	850			0			(50)	1.924
Di portafoglio									
Su altre attività :									
- Esposizioni verso cedenti	1.000			50					1.050
- Esposizioni verso debitori ceduti									
Totale B	1.000	0		50					1.050
Totale rettifiche di valore	2.124	850		50	0			(50)	2.974

B.4 ALTRE INFORMAZIONI

B.4.1 - TURNOVER DEI CREDITI OGGETTO DI OPERAZIONI DI FACTORING (euro/migl.)

	2013	2012
1. Operazioni pro-soluto	762.773	799.221
- di cui : acquisti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro-solvendo	838.882	903.803
Totale	1.601.655	1.703.024

B.4.2 - SERVIZI DI INCASSO

(euro/migl.)

	2013	2012
Crediti di cui è stato curato l' incasso nell' esercizio	13.959	38.962
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell' esercizio	1.311	5.168

B.4.3 - VALORE NOMINALE DEI CONTRATTI DI ACQUISIZIONE DI CREDITI FUTURI (euro/migl.)

	2013	2012
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell' esercizio	510.267	760.113
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell' esercizio	2.853.437	3.101.910

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 - COMPOSIZIONE PER FORMA TECNICA

(euro/migl.)

	Totale 2013			Totale 2012		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Attività in bonis :						
- Prestiti personali	22.435	(3)	22.432	23.636	(3)	23.633
- Prestiti con carte revolving						
- Prestiti finalizzati						
- Cessione del quinto	31.470	(2)	31.468	27.510	(2)	27.508
2. Attività deteriorate :						
- Prestiti personali sofferenze incagli esp. ristrutturate esp. scadute						
- Cessione del quinto sofferenze incagli esp. ristrutturate esp. scadute						
Totale	53.905	(5)	53.900	51.146	(5)	51.141

C.2 - CLASSIFICAZIONE PER VITA RESIDUA E QUALITA'

(euro/migl.)

Fasce Temporali	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 2013	Totale 2012	Totale 2013	Totale 2012		
				di cui sofferenze	di cui sofferenze	
- a vista						
- fino a 3 mesi	2.938	3.010				
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	8.316	8.151				
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	32.044	30.616				
- oltre 5 anni	10.599	9.350				
- durata indeterminata	(2)	14	5			
Totale	53.895	51.141	5		0	

C.3 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE

(euro/migl.)

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		rettifiche di valore	trasferim. da altro status	altre variazioni positive	riprese di valore	trasferim. da altro status	cancel- lazioni	altre variazioni negative	
Specifiche Su attività deteriorate : - Prestiti personali - sofferenze - incagli - esp. ristrutturate - esp. scadute - Cessione del quinto - sofferenze - incagli - esp. ristrutturate - esp. scadute									
Totale A	0								0
Di portafoglio Su altre attività : - Prestiti personali - Prestiti con carte revolving - Prestiti finalizzati - Cessione del quinto	3								3
	2								2
Totale B	5	0					0		5
Totale rettifiche di valore	5	0					0		5

Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Data la natura essenzialmente “captive” della vostra società, gli obiettivi e le strategie che hanno improntato l’attività creditizia di Fercredit sono da sempre mirate a politiche di rischio estremamente prudentiali, caratterizzate da un’operatività in gran parte rivolta a controparti facenti parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e/o comunque legate al gruppo di appartenenza da consolidati rapporti di fornitura o di servizio.

Infatti, come già rilevato in altre parti della presente relazione, destinatari degli interventi creditizi di Fercredit sono essenzialmente società e dipendenti del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e/o, nel factoring, primari fornitori del Gruppo, nostri cedenti in relazione a crediti ceduti in buona parte vantati verso le stesse società del Gruppo.

Vi rammentiamo inoltre che Fercredit fino al mese di settembre 2010 è stata un intermediario finanziario iscritto nell’Elenco Speciale degli intermediari finanziari di cui all’art. 107 del Testo Unico del Credito e, in quanto tale, tutta la sua attività, ed in particolare l’esercizio della sua attività creditizia, sono state sottoposte alle regole prudenziali e alla vigilanza della Banca d’Italia.

Come già illustrato nei bilanci degli scorsi esercizi, nel corso del 2009, per la prima volta, Fercredit ha stipulato un derivato di copertura del tipo Interest Rate Swap per un nozionale di 6 milioni di euro a copertura di quota parte di un finanziamento complessivo a tasso variabile di 10 milioni di euro; tale derivato risulta peraltro estinto nel corso dell’esercizio 2013.

Segnaliamo infine che Fercredit non ha mai utilizzato finora, e pertanto non ha in essere alla data di chiusura dell’esercizio, strumenti finanziari derivati di tipo speculativo; inoltre Fercredit non ha emesso titoli di alcun genere (a parte le azioni costituenti il capitale sociale) né ha acquistato o detiene attualmente azioni o altri titoli di alcun genere.

Per tale motivo, le informazioni che andremo di seguito a fornire in relazione ai rischi finanziari, sono relative esclusivamente a strumenti finanziari del tipo finanziamenti e crediti nonché passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value e derivati di copertura.

Le informazioni previste nella presente sezione si basano su dati gestionali interni e pertanto possono non coincidere con quelli riportati nelle parti B e C, ad eccezione delle tabelle e delle informative per le quali è specificamente richiesta l’indicazione del “valore di bilancio”.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La concessione di prestiti e finanziamenti nelle varie forme praticate da Fercredit avviene secondo norme interne e procedure analoghe a quelle utilizzate dalle Banche, con utilizzo, tra l’altro, dei dati provenienti dalla Centrale dei Rischi, cui peraltro, a partire dall’ultimo trimestre 2010, Fercredit non partecipa più. Inoltre, considerata la caratteristica “captive” della vostra società, buona parte dei rischi più rilevanti viene di regola assunta soltanto dopo aver effettuato idonei riscontri presso gli enti debitori.

I crediti concessi vengono assiduamente monitorati, grazie alle evidenze fornite dal sistema informativo aziendale, da alcuni uffici a ciò preposti che intervengono costantemente presso i debitori per verificare i pagamenti e la loro puntualità.

Gli aspetti organizzativi relativi all’erogazione e alla gestione del credito alla clientela sono stati esaminati nella primavera del 2004, e confermati sostanzialmente idonei, nel corso di una delle ispezioni che la Banca d’Italia effettua abitualmente presso gli enti vigilati.

La sostanziale bontà delle politiche di gestione del credito fin qui seguite è dimostrata dal tasso di incidenza delle perdite su crediti e delle sofferenze che risulta particolarmente contenuto; in ogni modo la vostra società ha sempre effettuato prudentiali svalutazioni forfettarie sui crediti in bonis, allineate alla suddetta percentuale di perdita e continua oggi ad effettuare svalutazioni collettive su detti crediti, sia pure con i diversi criteri previsti dagli IAS/IFRS.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

(euro/migl.)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagliate	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale 2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza						
5. Crediti verso banche						
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela		263	10.877	62	519.601	530.803
8. Derivati di copertura						0
Totale 2013	0	263	10.877	62	519.601	530.803
Totale 2012				667	515.047	515.714

2 ESPOSIZIONI CREDITIZIE

2.1 Esposizioni creditizie verso la clientela : valori lordi e netti

(euro/migl.)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
Esposizioni per cassa :				
- Sofferenze	1.235	(1.235)		0
- Incagli	438	(175)		263
- Esposizioni ristrutturate	11.552	(675)		10.877
- Esposizioni scadute deteriorate	162		(100)	62
- Altre attività				
Esposizioni fuori bilancio :				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
- Altre attività				
Totale attività deteriorate	13.387	(2.085)	(100)	11.202
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	23.756		(1.095)	22.661
- Altre esposizioni	496.940			496.940
Totale esposizioni in bonis	520.696	0	(1.095)	519.601
Totale esposizioni verso clientela	534.083	(2.085)	(1.195)	530.803

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le esposizioni per crediti factoring e leasing sono di regola indicizzate, con variazioni dei tassi attivi legate alle medie mensili o trimestrali dei tassi Euribor; peraltro anche la raccolta di Fercredit è quasi totalmente a tasso variabile, con variazioni legate agli stessi parametri temporali Euribor, al fine di mantenere sostanzialmente costante nel tempo lo spread prefissato sugli impieghi.

Gli impieghi consumer credit sono invece a tasso fisso e, per scelta aziendale, sono stati coperti solo parzialmente da un' analoga provvista a medio termine, anche in considerazione dello spread ben più elevato per tale tipo di attivo; peraltro, nel periodo 2009 - 2013 si è provveduto a coprire il rischio di interesse su parte della raccolta a medio termine a tasso variabile mediante la stipula dell' Interest Rate Swap per un nominale di 6 milioni di euro già illustrato precedentemente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (euro/migl.)

Voci/Durata residua	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indetermin.	Totale
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	449.711	3.446	6.645	38.080	11.697		21.231	530.810
1.3 Altre attività							1.327	1.327
2. Passività								
1.1 Debiti	404.894	4.630	7.293	20.773				437.590
1.2 Titoli di debito								
1.3 Altre passività							1.522	1.522
3. Derivati Finanziari								
Altri Derivati								
3.3 posizioni lunghe								0
3.4 posizioni corte								0

Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In quanto società finanziaria iscritta nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia (Decreto Legislativo n. 385 del 1993), Fercredit ha costantemente perseguito in passato l'obiettivo di un continuo rafforzamento patrimoniale a miglior presidio dei rischi connessi con l'attività finanziaria svolta.

Così nel corso del tempo, oltre a ricorrere, quando si è reso necessario, ad appositi aumenti del capitale sociale, la società ha costantemente richiesto ai suoi azionisti, ed ottenuto, il sistematico accantonamento a riserve di tutti o parte degli utili annuali di esercizio, pur in presenza delle opportune politiche di remunerazione del capitale sociale.

Attualmente il requisito patrimoniale esterno minimo obbligatorio è costituito dal capitale minimo versato richiesto dal 3° comma dell'art. 106 del suddetto T.U. ai fini dell'iscrizione nell'elenco generale degli intermediari finanziari, pari a 5 volte il capitale minimo richiesto per la costituzione di una società per azioni; requisiti patrimoniali più incisivi e stringenti posti dalla normativa dell'art. 107 in funzione dei volumi di attività finanziaria svolta e che fanno peraltro riferimento alla più ampia nozione di patrimonio di vigilanza non sono più applicabili a Fercredit come semplice intermediario ex art. 106.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

4.1.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA : COMPOSIZIONE

(euro/migl.)

Composizione	2013	2012
1. Capitale	32.500	32.500
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di Utili		
a) legale	4.650	4.211
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	30.225	29.192
- Altre	12.158	12.158
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		(10)
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti	85	(42)
- Partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) di esercizio	6.243	8.473
Totale valore di bilancio	85.861	86.482

Sezione 5 PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(euro/migl.)

	VOCI	Importo lordo	Imposte sul reddito	Importo netto
10	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	10.933	4.690	6.243
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico :			
20	Attività materiali			
30	Attività immateriali			
40	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	158	32	126
50	Attività non correnti in via di dismissione			
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico :			
70	Copertura di investimenti esteri			
80	Differenze cambio			
90	Copertura dei flussi finanziari	15	5	10
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
110	Attività non correnti in via di dismissione			
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	173	37	136
140	REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 130)	11.106	4.727	6.379

Il prospetto analitico della redditività complessiva, partendo dall' utile (perdita) d' esercizio del conto economico, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al lordo delle imposte" evidenzia le variazioni di valore delle attività e passività registrate nell' esercizio in contropartita delle "riserve da valutazione", al lordo e al netto delle relative imposte.

Sezione 6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

(euro/migl.)

	2013	2012
1. Amministratori	84	107
2. Sindaci	37	37
Totale	121	144

Si tratta degli importi di competenza dell' esercizio calcolati in base alle delibere dell' Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 1 agosto 2012 e dell' 11 novembre 2011.

Gli importi evidenziati sono relativi ai compensi corrisposti agli Organi Sociali mentre il relativo costo, evidenziato nella parte C della presente Nota Integrativa, risulta maggiore a causa degli oneri sociali a carico dell' azienda gravanti su parte dei compensi stessi.

6.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

A favore degli Amministratori e Sindaci della Società non sono stati erogati crediti né prestate garanzie.

6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

(euro/migl.)

Attività	Crediti per factoring	Altri crediti finanziari	Altri crediti diversi	Totale crediti verso il Gruppo
1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa	225	2.044	1.171	3.440
2. Altre controllate di Gruppo :				
Rete Ferroviaria Italiana Spa	147.913		372	148.285
Trenitalia Spa	165.317		359	165.676
Ferservizi Spa	611		5	616
Trenord Srl				0
Busitalia Srl	5.578	6.593		12.171
FS Logistica Spa			2	2
Centostazioni Spa	1.651			1.651
Grandi Stazioni Spa				0
Italcertifer	126			126
Serfer Srl		1.423		1.423
SGT Spa		245		245
3. Altre collegate di Gruppo :				
4. Altre parti correlate :				
Totale Attività	321.421	10.305	1.909	333.635

Passività	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Prestiti subordinati	Totale crediti verso il Gruppo
1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa	581	30.004	6.000	36.585
2. Altre controllate di Gruppo :				
Rete Ferroviaria Italiana Spa	19			19
Trenitalia Spa	35			35
Ferservizi Spa	59			59
Italferr Spa				
Busitalia Srl	348			348
FS Sistemi Urbani Srl				
3. Altre collegate di Gruppo :				
4. Altre parti correlate :				
Gruppo Finmeccanica	3.919			3.919
Gruppo Fintecna	31			31
Gruppo Eni	37			37
Totale Passività	5.029	30.004	6.000	41.033

Ricavi	Interessi attivi	Commissioni attive	Altri proventi	Totale ricavi verso il Gruppo
1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa	1		4	5
2. Altre controllate di Gruppo :				
Rete Ferroviaria Italiana Spa	1.058		142	1.200
Trenitalia Spa	396		215	611
Ferservizi Spa			5	5
Busitalia Srl	401	77	2	480
Italferr Spa				0
SGT Spa	14			14
FS Logistica Spa			3	3
Italcertifer	19	8		27
Serfer Srl	42			42
3. Altre collegate di Gruppo :				
4. Altre parti correlate :				
Gruppo Finmeccanica	1.232	208		1.440
Gruppo Fintecna	14	5		19
Totale Ricavi	3.177	298	371	3.846

Costi	Interessi passivi	Altre spese ammin.ve	Oneri straordinari	Totale costi verso il Gruppo
1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa	565	380		945
2. Altre controllate di Gruppo :				
Rete Ferroviaria Italiana Spa		4		4
Trenitalia Spa		9		9
Ferservizi Spa		338		338
Totale Costi	565	731	0	1.296

Sezione 7 ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Si evidenzia che – ai sensi dell' art. 37, comma 16, del Decreto Legislativo n. 39/2010 e della lettera 16bis dell' art. 2427 del c.c. – l' importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione, inclusi eventuali corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa nell' esercizio per altri servizi di verifica, di consulenza fiscale e per servizi diversi dalla revisione legale, è pari a 41 mila euro.

7.2 INFORMAZIONI DI NATURA FISCALE

Si segnala che non esiste nel patrimonio aziendale alcun bene sul quale sia stata eseguita una rivalutazione monetaria in quanto la società non ha ritenuto di avvalersi della facoltà di rivalutazione dei beni materiali e immateriali prevista dalla legge 21 novembre 2000 n. 342 (collegato fiscale alla legge finanziaria 2000) e dalle altre leggi successive che consentivano rivalutazioni.

Non esistono, allo stato attuale delle nostre conoscenze, processi verbali, accertamenti, ricorsi e/o altre situazioni di contenzioso fiscale pendenti.

La società ha aderito alle sanatorie fiscali previste dal Decreto Legislativo n. 289 del 2002 e successive proroghe, utilizzando in particolare la forma della dichiarazione integrativa semplice di cui all' art. 8 del suddetto decreto per tutti gli anni dal 1997 al 2002.

Per effetto dell' adesione alle suddette sanatorie, per quanto riguarda la vostra società non si rende applicabile la proroga dei termini di accertamento previsti per i contribuenti che non utilizzano alcun tipo di sanatoria.

Pertanto, al 31 dicembre 2013 risultano scaduti i termini ordinari di decadenza per eventuali accertamenti IRPEG ed IVA, fino al periodo di imposta 2008 (dichiarazioni presentate nel 2009).

7.3 ATTIVITA' POTENZIALI

Come previsto dalla IAS 37, si segnala che fin dal 1997 la Fercredit aveva intentato nei confronti di un ex Amministratore Delegato azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. addebitandogli le conseguenze della sua cattiva gestione che avevano portato alla perdita registrata nel bilancio 1997, quantificando la richiesta di risarcimento del danno in 10,8 milioni di euro ovvero nel diverso importo, maggiore o minore, determinato in corso di causa.

Con sentenza n. 18333/2002 il Tribunale di Roma aveva condannato il suddetto Amministratore a risarcire a Fercredit il predetto importo oltre agli accessori di legge.

Nel giudizio di appello, proposto dal soccombente, veniva disposta la sospensione dell' esecutività della sentenza di primo grado e nominato un Consulente Tecnico per l' approfondimento di alcuni quesiti tecnici inerenti la causa.

Con sentenza n. 4256/2008 la Corte di Appello di Roma ha confermato la sentenza di primo grado condannando l' ex Amministratore al pagamento del diverso importo di 9,6 milioni di euro oltre accessori.

Con ricorso notificato nel settembre 2009 il soccombente ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione presso la quale a tutt'oggi il giudizio è ancora pendente.

A seguito del mancato pagamento della somma nel frattempo intimata, la Fercredit, a mezzo dei suoi legali, ha iniziato azioni esecutive rivolte al soddisfacimento delle proprie ragioni creditorie, ottenendo al momento dal Tribunale di Roma un' ordinanza di assegnazione di somme limitate.

In pendenza del giudizio di Cassazione, e in considerazione dell' incapienza delle disponibilità e dei beni del debitore, il credito di 9,6 milioni di euro non può essere definito "certo" e quindi il relativo ricavo potrebbe non realizzarsi in futuro; anche i limitati benefici economici derivanti dall' assegnazione di somme di cui sopra non si possono ritenere definitivamente acquisiti.

Pertanto, ai sensi dello IAS 37, il suddetto credito di 9,6 milioni di euro costituisce una "attività potenziale" per la quale, allo scopo di non fornire indicazioni fuorvianti sulla probabilità di realizzo, non si ritiene allo stato di fornire una stima dell' effetto finanziario dell' attività potenziale in questione.

7.4 IMPRESA CAPOGRUPPO

L'impresa capogruppo che, ai sensi della normativa vigente, redige il bilancio consolidato includendovi anche la vostra società è costituita da :

Ferrovie dello Stato Italiane - Spa Piazza della Croce Rossa – Roma

A partire dal 1° gennaio 2004, ai sensi della legge di riforma del diritto societario di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, la società ha assunto lo status di "società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa", secondo il regime previsto dal nuovo Capo IX, Titolo V del Libro V del Codice Civile.

Vi rammentiamo inoltre che, a partire dal 30 novembre 2004, Ferrovie dello Stato Italiane Spa risulta essere socio unico della Vostra Società.

7.5 DATI SIGNIFICATIVI DELLA CAPOGRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA

I dati essenziali della controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa, esposti nel seguente prospetto riepilogativo, richiesto dall' art. 2497 bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l' esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Per un' adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa al 31 dicembre 2012, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell' esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio, che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Dati Ente di direzione e coordinamento (Ferrovie dello Stato Italiane SpA)

valori in migliaia di euro

	31.12.2012	31.12.2011
Attività		
Totale attività non correnti	41.342.070	43.084.969
Totale attività correnti	3.664.642	2.534.679
Totale attività	45.006.712	45.619.648
Patrimonio netto		
Capitale sociale	38.790.425	38.790.425
Riserve	298.488	298.231
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.987.495)	(3.026.753)
Utile (Perdite) d'esercizio	73.291	41.305
Totale Patrimonio Netto	36.174.709	36.103.209
Passività		
Totale passività non correnti	5.663.086	7.601.630
Totale passività correnti	3.168.917	1.914.808
Totale passività	8.832.003	9.516.439
Totale patrimonio netto e passività	45.006.712	45.619.648

	2012	2011
Ricavi operativi	156.569	145.739
Costi operativi	146.360	152.121
Ammortamenti	21.474	18.902
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	1.323	1.552
Accantonamenti	0	3.000
Proventi e (oneri) finanziari	72.770	13.238
Imposte sul reddito	(12.649)	(57.904)
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali	460	0
Risultato netto di esercizio	73.291	41.305

Roma, 12 marzo 2014

 IL PRESIDENTE
 Ing. Clemente Carta

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI SULL'ESERCIZIO CHIUSO

AL 31 DICEMBRE 2013

Signori Soci,

questo Collegio ha analizzato il Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2013 e la Relazione sulla gestione comunicati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Progetto di Bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standard – IAS/International Financial Reporting Standard – IFRS) ed alle interpretazioni che di tali principi hanno dato i Comitati IFRIC e SIC. In proposito, il Collegio ha verificato la realtà, i prospetti, le variazioni, le riconciliazioni e le note esplicative con cui il Consiglio di Amministrazione di FERCREDIT S.p.A. ha rappresentato le scelte operate. La Società ha adottato tali principi secondo il Regolamento CE n. 1606/2002 ed in base a quanto consente il D.Lgs. n. 38/2005 che, in tema di enti finanziari vigilati dalla Banca d'Italia, ha confermato i poteri di questa nella fissazione di schemi e regole di compilazione del bilancio, poteri che sono stati esercitati.

Il documento contabile osservato rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società, insieme alle prescritte sezioni analitiche, e al risultato dell'esercizio.

Il controllo contabile della Società è affidato a Società di revisione.

Per quanto attiene alla attività svolta dal Collegio Sindacale in carica nell'esercizio di riferimento, nel rinviare al contenuto dei verbali redatti nel corso dell'anno 2013, si prende atto in particolare che il suddetto Organo:

ha tenuto, durante l'esercizio 2013, quattro riunioni, ha partecipato alle tre adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle due Assemblee sociali;

ha intrattenuto con la Società di revisione PRICEWATERHOUSE-COOPERS S.p.A. confronti di informazione, riscontrando la continuità dell'attività di controllo contabile durante l'esercizio e raccogliendone la dichiarazione di inesistenza di fatti censurabili;

ha preso atto che FERCREDIT S.p.A. aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale promosso dalla Capogruppo FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A.;

ha osservato, senza rilievi, che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di distribuire all'Azionista la maggior parte dell'utile d'esercizio (€ 5.500.000,00) dopo aver invitato a destinare alla riserva legale quanto disposto dalla norma ed alla riserva straordinaria la somma di € 427.968.

Considerato tutto quanto sopra, si propone all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

IL COLLEGIO SINDACALE ”

Dott.ssa Rosanna Mirabasso

Dott.ssa Rosalba Cotroneo

Avv. Giovanni Liguori



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

FERCREDIT - SERVIZI FINANZIARI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista della
FERCREDIT - Servizi Finanziari SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della FERCREDIT - Servizi Finanziari SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della FERCREDIT - Servizi Finanziari SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FERCREDIT - Servizi Finanziari SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della FERCREDIT - Servizi Finanziari SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della FERCREDIT - Servizi Finanziari SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FERCREDIT - Servizi Finanziari SpA al 31 dicembre 2013.

Roma, 21 marzo 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Leda Ciavarella
(Revisore legale)

DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA ORDINARIA